IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 334 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 1 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Durante la discussione della legge sull'coscrizione civile – la quale rappresenta il massimo sforzo di un paese ancor deciso a mantenere i risultati conseguiti con la guerra – il Cancelliere tedesco ha pronunziato un discorso riaffermando che la Germania accetterebbe una pace che le assicuri l'esistenza ed un avvenire di fiducia.

L'organo del Governo bavarese, *N. Munch. Nachrichten*, spiega quali sono le condizioni ritenute necessarie dai Governi tedeschi per assicurare l'esistenza e il fiducioso avvenire dell'Impero germanico.

Ma poichè, ha soggiunto il Cancelliere, in ciò i nemici non convengono, occorre proseguire la resistenza fino all'estremo limite, con la più ferrea volontà.

Onde la necessità della nuova legge, per fabbricare sempre maggior quantità di armi e munizioni.

I nostri nemici – ha detto il Cancelliere – ci sono superiori in uomini ed oggi quasi tutto il mondo fornisce loro materiale da guerra; le conseguenze si sono viste mediante gli ultimi successi inglesi e francesi sulla Somme e a Verdun.

L'industria e l'organizzazione di guerra diventano sempre più – in questa grande conflagrazione – ha continuato il Cancelliere – i fattori più decisivi; ogni mano che in patria fabbrica cannoni e proiettili protegge una giovane vita nelle trincee; ogni mano che riposa aiuta il nemico. Così lo spirito della legge è precisato in poche battute che dimostrano la ferma intenzione di quadruplicare gli sforzi già colossali per la resistenza contro l'Intesa.

In seno alla quale sarebbe forse opportuno stabilire quanto occorre allo scambio di tutti i prodotti necessari, come acciaio ed altre materie sussidiarie indispensabili alla fabbricazione di cannoni e di munizioni.

Ciascun paese penserà certamente ai casi suoi per quanto riflette le mobilitazioni civili e militari, ma ciò non basterà finchè tutti, pur avendo le braccia disponibili, non avranno sempre pronto, in larga misura, il materiale da lavoro.

***

Tutti i partiti tedeschi approvano la legge, compresi i quattro quinti dei socialisti; il soc. *David* ha detto, tra l'altro, che la dura necessità spinge il popolo a combattere e resistere; la legge è accettata dal proletariato il quale non vuole che i soldati tedeschi sulla Somme debbano pagare con la vita e con inutili sacrifici la mancanza delle munizioni.

E' quanto diceva, presso a poco il sen. Humbert nel *Journal*, chiedendo l'altro giorno che invece di chiamare a nuova visita i riformati, si provvedesse ad accrescere il materiale di artiglieria.

***

Ed ecco quanto in Germania si ritiene indispensabile per raggiungere una pace che le assicuri l'esistenza ed un fiducioso avvenire.

L'occupazione della Polonia e della Lituania – scrive il giornale del Governo bavarese – preserveranno l'Impero tedesco dagli attacchi futuri della Russia, mentre l'apertura di una via diretta da Berlino a Bagdad gli apre la strada dell'Europa Centrale ai paesi asiatici. Però il possesso della Polonia non basta a preservare la Prussia orientale; occorre togliere alla Russia altri territori, come il Governatorato di Suwalki ed estendere l'occupazione tedesca della Lituania almeno sino alla linea del Dniester; nè meno la Curlandia dovrà restare alla Russia.

In quanto all'occidente, il Lussemburgo deve diventare stato tedesco confederato all'Impero. La Germania non vuole aggregarsi popoli stranieri se non sia strettamente necessario; quindi il Belgio potrà esistere come Stato ma con garanzie tali per la Germania da non diventare più lo schiavo delle Potenze occidentali.

Quindi Liegi da una parte, Anversa e Ostenda dall'altra dovrebbero rimanere alla Germania, la quale, inoltre, deve tenersi tutto il bacino francese di Briey per estrarne i metalli che le abbisognano.

Per le Colonie, oltre alla restituzione di quelle perdute, la Germania deve averne altre in compenso dei territori europei da essa occupati e che abbandonerebbe.

Tale, in poche parole, il quadro che prospetta il giornale officioso di Monaco di Baviera come il minimo necessario a garantire la Germania la quale chiama tutti i suoi figli per contribuire con il braccio, sia del militare, sia del borghese, alla conservazione degli scopi conseguiti.

Perchè è indubitato che gli obiettivi furono raggiunti.

Serva almeno di esempio agli altri questa tenacia e questa nuova prova di forte energia!

***

Due notizie di speciale gravità si sono avute nella giornata.

Secondo dispacci da Atene le truppe greche si concentrano nell'interno, ponendosi in marcia verso nord con materiali e vettovaglie.

Il *Corr. della Sera* commenta la misteriosa notizia, osservando che la marcia verso nord significa raggiungere l'esercito dell'Intesa sulla zona macedone: per combatterlo o per unirsi ad esso?

Il dilemma lascia titubanti, poichè fino ad ieri si sapeva che i rapporti tra l'Intesa e il Governo ellenico si erano rabbuiati, opponendosi quest'ultimo alle note richieste per la consegna del materiale da guerra.

— L'altra notizia riguarda la situazione rumena; la capitale è già stata trasferita da Bukarest a [illegible] Tutta la popolazione civile ha lasciato la città.

Si annunzia intanto una offensiva russa tendente ad arrestare — non si sa ancora se avanti o dietro la cinta di Bucarest — la marcia avversaria in Romania. L'offensiva russa si è già sviluppata nei Carpazi boscosi con un successo riportato a Kirlibaba presso la frontiera rumena.

Si attendono le ulteriori informazioni per giudicare dell'efficienza e dell'estensione del movimento.

— Le truppe italiane della zona macedone avanzano ancora nell'aspra regione montagnosa di Cresnatona.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietrogrado**, 30. — Il Presidente del Consiglio, Trepoff, ha inviato al primo Ministro inglese, Asquith, ed al Presidente del Consiglio francese, Briand, dispacci analoghi a quello inviato al presidente del Consiglio italiano, on. Boselli.

Londra, 29. — La Camera di Commercio russo-inglese di Londra è stata inaugurata con una colazione, la quale ha dato occasione ad una dimostrazione a favore delle intime relazioni anglo-russe. Inviarono telegrammi di adesione, il Re Giorgio, lo Czar Nicola e molte personalità. Lord Robert Cecil pronunciò un fervido brindisi in nome del pr. Ministro Asquith rilevando l'intimità dell'alleanza anglo-russa e la necessità di sviluppare i rapporti anglo-russi anche nel campo sociale, commerciale ed economico.

Gli ha risposto l'Ambasciatore russo Benckendorff dichiarando che la stretta unione dei due paesi e la mutua fiducia che li stringe di tutto cuore costituiscono la più sicura garanzia di successo.

(S) **Madrid**, 30. — In seguito all'appello rivoltogli dallo scrittore siriaco Chekri Ganem a favore dei libanesi, il Re ha comunicato alla Legazione di Spagna in Turchia di aver disposto perchè una nave spagnuola porti provvigioni ai libanesi a condizione che esse vengano esclusivamente distribuite dalla Croce Rossa e dalla Mezzaluna Rossa.

(S) **Londra**, 30. — Il Cancelliere dello Scacchiere Mac Kenna rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione, ha detto che effettivamente la Gran Bretagna si è impegnata a dare al Portogallo un aiuto finanziario, ma sarebbe contrario al pubblico interesse far conoscere in questo momento l'ammontare e la forma del concorso finanziario stesso.

(S) **Londra**, 30. — Una nota *Reuter* dice che rifiutando di concedere un salvacondotto per l'Ambasciatore austro-ungarico a Washington, il Governo inglese è stato mosso dalle seguenti considerazioni: Le Ambasciate tedesca ed austro-ungarica si sono abbandonate, sino dal principio della guerra, ad atti che surpassano in tal modo il compito spettante alle Ambasciate che in ogni caso e ammettendo anche ciò che non è vero, che il diritto delle genti esigesse la concessione di questo salvacondotto, il Governo inglese non si sarebbe considerato come tenuto ad accordare al conte Tarnowski la protezione data dal salvacondotto stesso.

◆ (S) **Zurigo**, 30. Si ha da Sofia: Ieri sono arrivati i Ministri di Bulgaria di Germania e d'Austria-Ungheria espulsi da Atene. Gli ultimi due hanno proseguito il viaggio per i loro rispettivi paesi.

◆ (S) **Washington**, 30. Il Governo ha inviato una nota all'Inghilterra ed alla Francia domandando un nuovo esame del loro rifiuto di accordare un salvacondotto all'Ambasciatore austro-ungarico a Washington.

◆ **Pietrogrado**, 30. — Il nuovo Presidente del Consiglio signor Trepoff ha fatto visita agli Ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e d'Italia.

Ha ricevuto poi la visita dell'ammiraglio inglese P. Mimoore giunto testè a Pietrogrado.

◆ **Copenaghen**, 30. — La Commissione interparlamentare incaricata di studiare la questione della cessione delle Antille danesi, ha presentato le sue relazioni. La maggior parte di queste si pronunziano in favore della vendita.

Nulladimeno una opposizione assai viva continua a manifestarsi contro il progetto.

Si prevede che il plebiscito del 14 dicembre sarà assai disputato.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

LA COSCRIZIONE CIVILE

(S) **Berlino**, 30. (*Reichstag*). — Il banco del Cancelliere è ornato oggi di crisantemi per la ricorrenza del 60° genetliaco di Von Bethmann Hollweg.

Appena aperta la seduta, il presidente esprime le felicitazioni dei deputati e Von Bethmann Hollweg, il quale ringrazia.

Si inizia quindi la discussione in prima lettura del progetto di legge sulla coscrizione civile.

DISCORSO DEL CANCELLIERE.

Il Cancelliere dell'Impero Von *Bethmann Hollweg* pronuncia un discorso in cui dice:

Continua l'insaziabile guerra: la vogliono i nemici. Essi vantano l'estate come vittoriosa per loro; ma riuscirono forse ad attuare la loro volontà? Le nostre linee non furono spezzate. La Romania che doveva recare un grande cambiamento fece quanto potè; ma Dio ci aiutò finora e ci aiuterà anche nell'avvenire. Le nostre truppe compirono quasi l'impossibile. Nessuna parola di gratitudine è sufficiente. Primi ed unici fummo e siamo pronti a mettere fine alla guerra con una pace che ci assicuri l'esistenza; e l'avvenire ci inspira fiducia; ma oltre il diritto non dobbiamo dimenticare il dovere. I nemici non vogliono ancora la pace essi ci sono molto superiori in uomini; quasi tutto il mondo fornisce loro materiale da guerra e ciò che questo significhi è stato dimostrato dai combattimenti sulla Somme. L'industria e l'organizzazione diventano ogni giorno di più, in questa dura guerra, i fattori più decisivi. E' risultato che ogni mano che in patria fabbrica cannoni e proiettili sostituisce un soldato e protegge una giovane vita nelle trincee; ogni mano che riposa aiuta il nemico.

Il Cancelliere espone quindi le ragioni della legge; rileva l'opera proficua della Commissione del bilancio in seguito alla quale il progetto di legge potrà essere rapidamente attuato. L'ingerenza che viene portata nella vita economica è poderosa; ma non è forse essa inferiore all'enormità della guerra? La possibilità della coercizione dovette essere prevista. La necessità bronzea richiede la volontà ferrea. La possibilità della coercizione deve darci un fermo fondamento per un lavoro organico dietro gli eserciti combattenti; ma l'opera riuscirà soltanto ove non sia il risultato di una coercizione, ma si bene di un libero convincimento del popolo e ove l'industria, l'agricoltura, gli operai e gli imprenditori, e sopratutto le loro organizzazioni, vi si consacrino volonterosamente.

Dice che la legge odierna, per quanto vi siano sui particolari opinioni diverse, deve dimostrare la volontà di resistere, lo spirito di fiducia del popolo tedesco e la disposizione all'opera concorde, che è base dell'esistenza futura. Forte di fronte all'estero e libera all'interno! Prega di approvare il progetto che deve dare una nuova energia e la vittoria.

ALTRE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

Il Ministro della Guerra *Stein* dice che i mezzi di cui il Governo disponeva gli imponevano dei limiti. Questa legge tende a dargli i mezzi affinchè il prezioso sangue delle truppe tedesche venga meno versato. La devozione e l'abnegazione dei nostri valorosi soldati ci impongono di approvare rapidamente questa legge.

Il Vice-Cancelliere *Helfferich* dice che il progetto viene imposto dalla necessità. La patria e l'esercito vi si tendono la mano in una alleanza indissolubile. Nessuno previde quali enormi mezzi avrebbe richiesto la guerra. Bisogna lavorare per la guerra non soltanto con la lotta delle armi, ma anche con l'economia di tutto il popolo. Nella guerra economica la Germania sta sola coi suoi alleati, mentre il nemico dispone di mezzo mondo. Bisogna lavorare; con l'opera volontaria non si risolve il problema di produrre le munizioni ed i viveri; non vi devono essere oziosi; chiunque non voglia lavorare deve essere mobilitato per l'economia pubblica; specialmente la stampa, il clero e il corpo degli insegnanti devono essere gli organi della assicurazione sociale. La legge riguarda gli uomini. Le donne continuino come cominciarono. Il popolo tedesco si trova dinanzi ad una grande prova e deve resistervi con ogni sacrificio. Esso sarà santificato dal pensiero che noi crediamo le fondamenta di un migliore avvenire della patria.

LA DISCUSSIONE

Spahn (centro) approva il progetto.

Ad una sua interrogazione *Helfferich* dice che il Consiglio federale aderisce alla legge di iniziativa parlamentare sullo stato di assedio e sul consenso preventivo.

David (socialista) approva le idee fondamentali del progetto. La dura necessità ci costringe nonostante il desiderio di pace, a combattere e a resistere finchè i nemici della Germania non siano propensi a concludere una pace accettabile. Non vogliamo che i nostri soldati sulla Somme debbano pagare con la vita e con inutili sacrifici la mancanza delle munizioni. Il proletariato fa il suo dovere. Questa epoca nuova ha creato uno spirito nuovo.

Bassermann (nazionale liberale) nega che il Cancelliere sia contrario alle annessioni. Basta ricordare le sue parole circa la necessità di chiudere le porte alle invasioni e di non ritornare allo statu quo ante per convincersene; approva la legge di coscrizione civile perchè affretterà una pace onorevole.

Gli oratori dei partiti progressista e conservatore della frazione tedesca hanno dichiarato di aderire alla legge perchè è la sola atta a debellare i nemici.

Vogtherr, (unione socialista) combatte la legge perchè coercitiva e perchè toglie ogni libertà agli operai; nemmeno il nemico se fosse in paese e reclutasse la popolazione potrebbe far peggio. L'Inghilterra, come lo dimostrarono le discussioni alla Camera dei Comuni, era pronta alla pace, se Bethmann Holwegg non avesse detto che noi vogliamo solo la pace sorta dalla vittoria.

Il Vice Cancelliere *Helfferich* protesta e dichiara che Vogtherr vuole la Germania sconfitta, ma chi vuole la esistenza avvenire della Germania deve approvare la legge, alla quale il popolo è favorevole.

Vogtherr: Noi non vogliamo il contrario della vittoria, ma desideriamo un accordo ragionevole.

AUSTRIA

(S) **Berlino**, 30. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Vienna che la Camera dei Deputati sarà convocata alla metà di gennaio in una sessione che comprenderà due sedute, la prima per la sua costituzione, la seconda per ricevere insieme con la Camera dei Signori il giuramento dell'Imperatore alla costituzione. Quindi si aggiornerà alla metà di marzo.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 30. *Senato*. — Al principio della seduta il Presidente ha dato lettura di una domanda di interpellanza firmata da Clemenceau e dalla maggior parte dei membri della Commissione dell'esercito sulla condizione degli armamenti francesi e sulle costruzioni dell'artiglieria, sulla produzione delle materie prime e sulle forze motrici, sui rifornimenti e, in generale, sulla organizzazione e sulla condotta della guerra.

La data dell'interpellanza sarà fissata in seguito, i Ministri essendo trattenuti nelle sedute del comitato segreto della Camera.

Il Senato ha approvato all'unanimità il progetto per le operazioni di leva della classe del 1918.

***

◆ (S) **Parigi**, 30. La Camera ha tenuto una terza seduta in comitato segreto. La discussione proseguirà domani.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 30 *Camera dei Comuni*. — Bonar Law, in assenza del Primo Ministro Asquith indisposto, annuncia che una nuova domanda di crediti verrà presentata alla Camera la settimana ventura.

ARMI ED ARMATI

FLOTTA INGLESE.

(S) **Londra**, 30. — Un radiotelegramma ufficiale tedesco, in data 29 corr., pretende che il 15 nov. l'incrociatore britannico *Newcastle* avrebbe urtato in una mina e sarebbe affondato alla imboccatura del Firth of Forth e che vi sarebbero stati 27 morti e 45 feriti.

L'Ammiragliato dichiara che durante la settimana dal 12 al 19 novembre nessuna nave da guerra britannica ebbe ad urtare in mine o ad affondare. Tutta questa notizia, coi suoi circostanziati particolari, è dunque completamente inventata.

Credito ed economia

[illegible]

LE MINIERE DI CARBONE.

(S) **Londra**, 30. — In virtù della legge relativa alla difesa del Regno, il Ministro del Commercio ha assunto il controllo delle miniere di carbone del South Galles ed ha nominato una commissione che comprenda un rappresentante dell'Ammiragliato, incaricata di risolvere la questione dei salari.

CONTRO LA CRISI GRANARIA IN SVEZIA

Per la deficienza sul mercato interno, il granturco e i panelli oleosi, entrambi adoperati come foraggi, hanno raggiunto in Svezia prezzi più alti di quelli massimi fissati dal Governo per la vendita del frumento e dell'avena.

Per conseguenza molti agricoltori avevano finito col dare in pasto al loro bestiame, invece dei citati foraggi, frumento ed avena, i quali di rimbalzo sono venuti a scarseggiare per la nutrizione umana.

Allo scopo di riparare a tale inconveniente, il Governo svedese ha autorizzato la commissione viveri a comperare immediatamente all'estero, alle migliori condizioni possibili, 120 mila tonnellate di granturco e di panelli oleosi e di fornirli agli agricoltori ad un prezzo inferiore a quello normale ed a quello d'acquisto, mettendo la perdita a carico dello Stato. Come effetto di questa agevolazione gli agricoltori dovranno non solo cessare di nutrire il bestiame col frumento e coll'avena, ma anche ribassare i prezzi della carne, ora elevatissimi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 30 novembre.

Bollettino di guerra N. 555.

Sulla fronte tridentina sono segnalati movimenti nemici nella valle del Sarca, sulle pendici settentrionali del Pasubio e nell'Alto Astico.

— Lungo tutta la fronte il tempo sereno favorì ieri le azioni delle artiglierie. Quella nemica fu più attiva, sull'altopiano di Asiago, nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso. Granate cadute in Gorizia provocarono qualche danno ai fabbricati.

— Le nostre artiglierie bombardarono efficacemente le posizioni nemiche nelle valli dell'Adige e dell'Astico e sull'altopiano di Asiago e provocarono incendi negli accantonamenti nemici di Canazei (Alto Avisio) e di Britof (medio Isonzo) bersagliando poi le truppe che ne fuggivano.

— Velivoli nemici tentarono incursioni in più punti del teatro di operazioni. Non sono segnalate vittime nè danni.

— Le nostre squadriglie assalirono quelle avversarie impegnando con esse numerosi combattimenti aerei e ricacciandole. Furono abbattuti due velivoli nemici, uno in Val d'Agno e l'altro presso Castelnuovo in Valle Sugana.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 30 — (Comunicato ufficiale in data 29 sera)

— Sulla Somme verso Serres e Sailly, violento bombardamento.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 30. (Comunicato ufficiale delle ore 15): Salvo lotta di artiglieria abbastanza viva a sud della Somme e nel settore di Ablaincourt-Pressoire alcuni scontri di pattuglie nella regione della collina di Le Mesnil, non è segnalato alcun avvenimento durante la notte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — (Comun. del gen. Haig in data di stasera):

Stamane respingemmo una incursione tentata dai tedeschi a sud di Neuve Chapelle. Anche un attacco a colpi di granate tentato dai tedeschi ad est di Carnoy è fallito. Ad Ypres siamo riusciti ad effettuare due incursioni, durante le quali abbiamo fatto 21 prigionieri.

L'artiglieria tedesca ha manifestato oggi attività contro Gueudecourt e contro il nostro fronte sulle due rive dell'Ancre. Abbiamo bombardato le linee tedesche nel bosco di Biez e a nord-est di Armentières.

(S) **Londra**, 30. (Comunicato del gen. Haig del pomeriggio di oggi):

Fuoco di mitragliatrici e attiva fucileria durante la notte in vicinanza di Gueudecourt. Niente altro da segnalare.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 29. — Comun. dello Stato Magg. belga.

Niente da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 30. — — I russi hanno nuovamente attaccato sul fronte orientale della Transilvania. Mancano informazioni sul risultato del combattimento.

Abbiamo preso Pitesci.

— Sul fronte di Monastir calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale — Il 28 corr. verso le 6 di sera il nemico effettuò una emissione di gas asfissianti contro le nostre trincee nella regione del villaggio di Labouna-Nagornia, sul fiume Chara; poi verso le 11 i tedeschi operarono un attacco nel settore stesso ma furono respinti dal nostro fuoco e con la baionetta. Sullo Stochod, nella regione di Malyiporsk la nostra artiglieria provocò un'esplosione in depositi di cartuccie del nemico. I tentativi dell'avversario di avvicinarsi alle nostre trincee nella regione del villaggio di Poustomyta sono stati respinti dal fuoco.

Nei Carpazi boscosi nostri elementi si impadronirono di un'altura a sei verste ad ovest di Vorokhta facendo prigionieri due ufficiali e 96 soldati. Nella regione di Verarka ci impadronimmo di colline a dieci verste a sud-est di tale località e facemmo prigionieri. Nella regione di Kirlibaba le nostre truppe si impadronirono della cresta ad est di Kirlibaba, respinsero il nemico da tutta la regione occupata e si impadronirono di 11 ufficiali di 700 soldati, di sei mitragliatrici e di un lanciabombe. A sud di Kirlibaba fino alla valle del fiume Dovtiod abbiamo occupato una serie di alture su tutto il fronte.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Comun. uff. — *Fronte rumeno*. — Nella Valacchia occidentale i rumeni, sotto la pressione del nemico ripiegano verso ovest. Alla fine della giornata del 27 il nemico raggiunse la linea Darmanecdti–Dragany–Vatasecdty–Kostredty–Izvorou. Sulle strade che conducono da Alexandria a Zimnitza il nemico occupò Prounaro, Todor, Vieros, Slobodzea, presso Giurgi in quest'ultima direzione il nemico ha avanzato sulla strada che conduce a Koalougoureni. In Dobrugia scambio di fuoco di fucileria e di artiglieria.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 30. — (Comunicato ufficiale in data 29): *Fronte macedone*. — Nell'anello della Cerna calma relativa. Nei dintorni del villaggio di Grunista sei attacchi nemici non riuscirono. Nella regione di Moglena e dalle due parti dal lago Takinos respingemmo col nostro fuoco distaccamenti in ricognizione. Un aeroplano nemico gettò due bombe su Radulovo.

Fronte rumeno. — In Valacchia la nostra avanzata continua. Sul Danubio tra Tutrakan e Cernavoda fuoco di fanteria. Presso Silistria cannoneggiamento intermittente. In Dobrugia debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Vedi 2. pagina

I decreti di vincolo

sugli utili delle Società anonime

II.

(Vedi *Popolo Romano* del 30 novembre)

Ciò premesso, entrerò ora in merito alla questione. Anzitutto farò notare come le società che sottoscrissero volontariamente al prestito della Vittoria, lo fecero appunto impiegandovi le disponibilità risultanti dagli utili dei bilanci del 1915. Quindi impor loro di impiegare ora gli utili accantonati a riserva speciale in titoli dello Stato, è misura inutile per quelle che fecero già spontaneamente quest'operazione, ed ingiusta per quelle che, per mancanza di mezzi disponibili, non poterono effettuarla. Sommamente ingiusta lo è poi per quelle società le quali – come narrai al precedente articolo – impiegarono i detti utili a rimborsare dei debiti, sia che esse abbiano portato i medesimi in aumento del capitale sociale, sia che li abbiano passati semplicemente nel prescritto conto di riserva.

Queste società, per ottemperare alle prescrizioni del D. L. del 9 novembre, sarebbero ora costrette ad accendere debiti; strano mezzo in verità di praticare il rafforzamento di una società anonima, che era lo scopo, così almeno annunciavasi in Parlamento, del promulgamento della legge limitante la distribuzione dei dividendi.

Investimenti in nuovi impianti.

Fatte queste osservazioni, passiamo ora all'esame di quanto stabilisce il decreto al riguardo dell'impiego delle altre due terze parti degli utili accantonati.

Queste non devono essere destinate ad aumento di capitale, salvo che siano investite in nuovi impianti. Ma le società le quali passarono questi utili in aumento di capitale senza impiegarli in nuovi impianti, perchè se ne servirono per pagare debiti creati per effettuare negli anni precedenti ampliamenti ai loro impianti, (fatto appunto che permise loro di realizzare quegli utili straordinari) come dovranno ora procedere? Sono fatti compiuti, sui quali mi sembra non si può ritornare. Da ciò l'impossibilità di applicare queste disposizioni ai risultati dei bilanci dell'esercizio 1915.

Non è possibile di ammettere che titoli regolarmente emessi in seguito ad aumenti di capitali, omologati dai tribunali, e poi acquistati in buona fede da terzi possano essere annullati.

Pronto a riconoscere la buona intenzione dei compilatori del suddetto decreto, opino però come già lo osservò un giornale della sera, che queste disposizioni rivelino una imperfetta conoscenza del meccanismo generale industriale », ed aggiungerò: *del modo con cui gli utili entrano in possesso di una società*.

Questi non son denari liquidi, che trovansi in un dato momento nelle casse di una società, e dei quali la medesima possa poi disporre a talento. Gli utili entrano lungo l'anno gradatamente in possesso della società come crediti verso terzi, e non in denari contanti. Quando una società effettua vendite a privati, gli utili – i quali sono costituiti dalla differenza fra il costo della merce venduta ed il prezzo al quale la medesima viene fatturata – sono conglobati nel credito che il venditore ha verso il compratore. Contro a questi crediti si emettono generalmente cambiali o *chèques*. I medesimi vengono girati al banchiere della società per essere da lui incassati e portati al credito dei committenti. Quando poi la società è fornitrice dello Stato, gli utili si trovano conglobati nei mandati che il Governo emette. Il loro ammontare viene pure versato ai rispettivi banchieri.

Una società non ha conoscenza degli utili conseguiti se non compilando, alla chiusura dell'esercizio, il proprio bilancio. Gli utili sono costituiti dalla differenza fra le attività (stabili, inventari e crediti) e le passività.

Quando le società posseggono capitali sufficienti per i loro affari, esse alla chiusura dell'esercizio possono avere un conto creditore presso il proprio banchiere; ma in molti casi gli utili sono semplicemente rappresentati da una diminuzione di debiti. E questo fu appunto il caso delle due società di cui ho narrato le vicende nel precedente mio articolo. Con un utile straordinario di L. 300.000, una di queste si trovò ancora in debito verso i suoi banchieri. Come avrebbe potuto allora impiegare una terza parte di questi utili in fondi dello Stato?

Qui occorre fare ancora una osservazione. Un capitale il quale in tempi normali è sufficiente al regolare esercizio di una società, non lo è più adesso nelle condizioni attuali. Il valore di tutte le materie prime, a cominciare dal carbone, è aumentato in modo fenomenale. Inoltre se prima una scorta di due o tre mesi era più che sufficiente per assicurare il regolare funzionamento di un'azienda industriale ora invece, per le difficoltà dei rifornimenti che (non avendo più rapporti con la Germania) dipendono quasi tutti dal mare, non lo è più. Prudenza esige quindi almeno il doppio. Per conseguenza i capitali investiti negli *stocks* di materie prime e di merci (tenendo pure conto dell'aumento di valore di questi) ammontano a somme spesso più che triplicate.

Per darne un esempio, mi basta citare il rapporto della Società Anglo-Romana, la quale dichiara che in seguito alla maggior quantità e valore delle sue scorte essa si trova costretta a contrarre un prestito di 2 milioni di lire.

Ora faccio un caso: Se l'Anglo-Romana avvesse, come tante altre Società, assunto essa pure una qualche fornitura verso lo Stato, e ne avesse ricavato un utile tale da avanzare, dopo il pagamento del dividendo ai propri azionisti, un utile straordinario di L. 500.000 accantonato in riserva speciale, questa Società con tale risultato non avrebbe più avuto bisogno di contrarre un debito di 2 milioni per le sue scorte, ma soltanto uno di 1 ½ milioni di lire. Però, ripeto, un debito di 1 ½ milione di lire avrebbe comunque dovuto contrarlo.

Ora domando se ad una Società, obbligata non ostante utili straordinari a ricorrere a prestiti, si possa imporre di impiegare una parte di questi utili in titoli di Stato!

Gli utili da distribuirsi dopo gli investimenti.

Esaminiamo ora l'ultima parte del famoso articolo primo, il quale dichiara che nel caso in cui le Società avessero destinato le due terze parti del loro utile straordinario ad aumento di capitale investendole in nuovi impianti, gli utili da distribuirsi dopo i suddetti investimenti dovranno sempre commisurarsi al capitale quale era prima degl'investimenti stessi.

Per capire la portata di questa disposizione, prendiamo un caso pratico, quello della Società della quale nel precedente mio articolo esposi le vicende. Con un capitale di 3 ½ milioni essa guadagnò L. 500 mila, che vennero portate in aumento del capitale sociale, il quale unito alla somma di L. 1.000.000 versata in denaro dai propri azionisti ammonta così a L. 4.000.000. Dunque, secondo la criticata disposizione la Società potrebbe al capitale di L. 3.500.000 corrispondere un dividendo dell'8 % ma al capitale di 500.000 non spetterebbe nulla. E' cosa ammissibile?

Le azioni che rappresentano quest'ultima somma non avendo segno alcuno, come farà la Società nel

guscano i titoli avessi diritto a dividendo e quelli che dovevano rimanere infruttiferi?

D'altronde il codice di commercio, il quale all'articolo 164 dichiara che «le azioni di una società devono essere di eguale valore e conferire ai loro possessori eguali diritti», non permette, mi sembra, un simile trattamento.

Vi è poi un'altra sconcordanza che trovo fenomenale: gli azionisti, come spiegai nel precedente mio articolo dovettero pagare sulle dette L. 800.000 la ricchezza mobile in ragione dell'11,81 ½ per cento.

E' ammissibile che essi abbiano dovuto corrispondere l'intera imposta sopra una somma la quale essendo rappresentata da un titolo infruttifero deve avere un valore assai inferiore a quello per il quale venne tassato?

Ma, mi si osserverà, la società non ha che da ripartire sul capitale intero di L. 4.000.000 il dividendo dell'otto per cento ch'essa è autorizzata ad attribuire al capitale di L. 3.200.000; gli azionisti riceveranno in questo modo se non l'8 per cento almeno il 7 per cento, dividendo ancora discreto. Benissimo, ma ciò è egli giusto? La legge sui sopraprofitti di guerra accordò alle società che distribuivano prima della guerra un dividendo superiore all'8 per cento il diritto di continuare a corrispondere ai propri azionisti l'antico dividendo. Ora gli azionisti delle società in questione avendo percepito l'8 per cento e avendo sottoscritto al nuovo capitale in base ad una situazione ed un rapporto che prometteva loro un interesse dell'8 per cento, come può un D. L., emanato 2 anni dopo, privarlo di tale dividendo!

Le limitazioni alle società.

Fino al giorno d'oggi i diritti acquisiti furono sempre rispettati; e la loro manomissione non potrebbe essere autorizzata se non da un interesse d'indole generale, che nel presente caso non esiste.

Quando alla mia azienda agricola il Governo toglie bovini indispensabili ai lavori dei campi, foraggi che occorrono al nutrimento del mio bestiame, grano che mi viene pagato ad un prezzo inferiore al suo costo di produzione, io mi rassegno pensando che questi servono al nostro valoroso esercito e che l'Italia non può avere oramai altro pensiero che la vittoria ad ogni costo. Ma allorquando vedo il Governo, senza vantaggio alcuno per l'economia generale, premere sulle aziende industriali e, con grave danno delle loro compagini decretare limitazioni al loro operato, autorizzare un di un modo d'impiegare i propri utili, poi qualche mese dopo vietarlo, imporre determinati impieghi per capitali indispensabili alla regolare continuazione degli affari, l'anima mia si ribella. L'interesse del paese esige forti società disponendo liberamente dei propri mezzi per poter aumentare la loro produzione ed essere in grado di sopportare il peso delle ognor crescenti imposte. Ora purtroppo abbiamo legislatori che non sono di questo parere.

Nel precedente mio articolo ho già rilevato come l'on. Cabrini scrivesse nel giornale il *Messaggero* che le aziende commerciali devono essere tassate sino al limite in cui oltrepassandolo ne verrebbe determinata l'improduttività.

L'on. Ruini propone ora un'imposta straordinaria sul capitale. Non è molto grave, ma è ammissibile che a coloro al quale difettano già capitali per volgere la sua attività ne venga tolta una parte ancorchè minima!

Poi non vi è da temere che una volta entrati in questa via non si facciano ripetuti *bis in idem*, come per l'imposta sui sopraprofitti di guerra, aumentata già due volte!

Si rammentino, onorevoli, che «Chi troppo tira strappa!»

James Aguet.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI:

Decreto Luogotenenziale col quale sono adottati provvedimenti per le gestioni daziarie appaltate.

Commissione delle prede: Ordinanza di correzione della sentenza riguardante la ditta Gallatly Hankey e compagni.

NEI MINISTERI:

Min. della Guerra: Notificazione.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (12ª decade) dal 21 al 31 ottobre 1916.

Min. del Tesoro: *Direz. Gen. del Tesoro*: Sorteggio dei buoni del Tesoro a lunga scadenza.

***

Ministero delle Finanze. — Il Ministro on. Meda ha sottoposto ieri alla firma Luogotenenziale i seguenti decreti.

— Facoltà al Comune di Pergine (Arezzo) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di di L. 600 dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno in cui cesserà la guerra.

— Id. al Comune di Bassano (Vicenza) di applicare pel triennio 1917-19 la tassa di famiglia nel massimo limite di L. 600.

— Id al Comune di Forio d'Ischia (Napoli) la facoltà di applicare la tassa di famiglia in base alla tariffa stabilita con deliberazione consigliare del 12 settembre 1914.

— Id. alla soc. elettrica ed elettrotecnica del Caffaro con sede in Milano, di derivare acqua dal torrente Caffaro in territorio di Bagolino (Brescia)

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 30. — *Associazione comuni* — L'on. Schiavon ha indetto un convegno tra i Sindaci della nostra Provincia allo scopo di costituire l'Associazione e prof. dei comuni per la tutela degli interessi comunali e la difesa delle tradizionali libertà municipali. Il convegno avrà luogo quanto prima.

Milano, 30. — *Arrivo di profughi* — Con un treno speciale giunsero iersera altri 585 profughi internati in Austria nel campo di concentramento di Katzenau. Erano a riceverli il Sindaco avv. Caldara, il sen. Della Torre e altre notabilità.

I profughi sono stati ricoverati nei locali della Bonomelliana e dell'Umanitaria.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI A MILANO.

Nell'edizione di ieri mattina, riproducendola dal *Corriere della Sera* giunto fin dalla sera precedente e venduto largamente in Roma, pubblicammo in quattro righe, la notizia dello sciopero dei tipografi a Milano.

La notizia, data senza commenti, fu soppressa dalla Censura la quale ha permesso di pubblicare la larga cronaca dello sciopero al giornale del meriggio.

Noi non censuriamo la Censura la quale ha forse ordini di non lasciar passare notizie di scioperi, ecc. senza il placet superiore, placet che spesso non si può chiedere nelle ore piccole della notte e dell'alba — quando i giornali del mattino vanno all'ufficio di Censura — perchè i *superiori dormono*.

Ma sarebbe bene che s'impartissero chiare disposizioni per certi casi, giacchè è ridicolo che si tolga una notizia già nota in Roma per mezzo dei giornali di provincia, per poi lasciarla pubblicare qualche ora dopo.

Con tale sistema restano danneggiati i soli giornali del mattino.

E dopo ciò passiamo alla breve cronaca dello sciopero.

***

Milano, 30. — La disoccupazione allo sciopero, presa improvvisamente dai tipografi mentre si stavano ancora svolgendo le pratiche per risolvere la vertenza tra i tipografi stessi e gl'industriali, onde ottenere il richiesto aumento del 35 % a titolo d'indennità pel caro-viveri, ha prodotto in città la più incresciosa impressione. La cittadinanza critica aspramente l'inconsulta deliberazione e il *Corriere della Sera* rileva che non si riesce a capire come la Federazione del Libro abbia potuto provocare una tale deliberazione dopo che gl'industriali a mezzo del loro presidente, sig. Dino Coen, si erano dichiarati pronti a risolvere nel miglior modo la vertenza.

E' doloroso poi rilevare che si è voluto che allo sciopero aderisse anche il personale addetto ai giornali senza tener conto che un contratto di lavoro, stipulato fra la Federazione del Libro e gli editori dei giornali di Milano, fa assoluto divieto di scioperi d'indole economica.

La maggioranza dei tipografi addetti ai giornali non ha tuttavia aderito, cosicchè sono potuti uscire il *Corriere*, il *Secolo*, l'*Italia*, la *Perseveranza*.

Italia Centrale

Terni, 30. — *Riunione d'insegnanti.* — Domenica, prossima nelle scuole maschili avrà luogo una adunanza di tutti i presidenti delle Sezioni Umbro-Sabine per deliberare in merito allo stato economico e ai bisogni urgenti dell'Associazione e alla valutazione del coefficiente attivo di ciascuna Sezione dell'Unione Magistrale.

Siamo certi che interverranno tutti i rappresentanti delle Sezioni della Provincia dovendosi discutere su di un problema che interessa vivamente la classe magistrale umbra.

Ravenna, 30. (*P. P.*) — *Il dono delle signore ravennati alla brigata «Ravenna».* — Il gen. Pistoia, comand. della brigata «Ravenna», ha inviato alla Presidente del Comitato femminile di ass. civ. una nobilissima lettera di ringraziamento per il gentile dono di un fazzolettino tricolore per ciascun ufficiale e per l'invio d'indumenti di lana ai soldati.

Inoltre sono pervenute e continuano a giungere alla Pres. del Comitato femminile di ass. civ., molte cartoline di ringraziamento di ufficiali e soldati appartenenti alla detta Brigata.

Ascoli Piceno, 30. — *Incetta bovini e foraggi.* — Col decorso mese di ottobre la nostra Provincia ha consegnato venti treni bestiame per un quantitativo in carne di quint. 36,513,24 superando di 743 quint. il dovuto.

Assisi, 30. — *Per la mobilitazione civile — Lana pei militari.* — Il Consiglio Comunale, con voto unanime, accogliendo la proposta della Giunta, ha deliberato l'applicazione integrale del decreto-legge che stabilisce una tassa progressiva a tutti gli abitanti a beneficio della Mobilitazione civile. Con questo nuovo obbligatorio cespite d'entrata, che potrà raggiungere una somma piuttosto considerevole, si è ormai certi che il benemerito Comitato potrà tranquillamente seguitare a svolgere l'opera sua altamente civile e patriottica.

— In seguito alle molteplici richieste d'indumenti pei militari combattenti al fronte, il Comitato della Mobilitazione civile ha ieri deliberato di porre a disposizione del sotto-Comitato femminile un nuovo fondo di lire mille per l'acquisto della lana, che verrà prelevata presso il Comitato centrale di Roma, a prezzi assolutamente di favore.

Ancona, 30. — *Archivio storico — Morte di un patriota — Per il pacco natalizio ai combattenti.* — A cura del prof. Emilio Re, coadiuvato dal sig. Giangiacomi Palermo, è stato riordinato l'antico archivio storico ex delegatizio che trovavasi in alcune soffitte del Palazzo di Giustizia. Quanto prima ne verrà fatta la concessione temporanea alla Provincia, che potrà poi metterlo a disposizione degli Enti pubblici e degli studiosi che vi troveranno una ricca messe che da tempo chiedevano invano di consultare.

— E' morto a 90 anni il fornaio Belluoci Alessandro che prese parte alla difesa di Venezia.

Fu onesto e laborioso cittadino. —

— L'*Unione cittadina per la propaganda nazionale* ha diramato una nobilissima circolare nella quale s'invitano i cittadini e le associazioni a dare il loro contributo per l'acquisto di uno o più pacchi natalizi da inviarsi ai combattenti.

— Il prof. N. Ruffini dir. delle nostre scuole elem. in una patriottica e commovente circolare, esorta gl'insegnanti a raccogliere in ogni singola classe le tenui offerte degli alunni allo scopo di costituire un fondo per inviare a nome dei nostri ragazzi, il pacco natalizio ai soldati mutilati.

Italia Meridionale

Napoli, 1, ore 0.25. *S. E. Tittoni a Napoli — Arresto di tre greci a bordo di un piroscafo.* — S. E. il sen. Tommaso Tittoni verrà fra qualche giorno a Napoli a passare l'inverno.

Il riposo e il clima mite della nostra città riusciranno certo di gran giovamento alla salute dell'illustre uomo.

Taranto, 30. — *Nuova società di navigazione.* — Si è costituita una nuova Società di navigazione con un capitale di tre milioni e 500 mila lire, suddiviso in 14 mila azioni del valore nominale di L. 250 ciascuna.

Cerignola, 30. — *Abbondanza della raccolta delle olive.* — La raccolta delle olive è stata abbondantissima.

I prezzi dell'olio sono molto remunerativi.

TEATRI ed ARTE

LICEO MUSICALE DI S. CECILIA.

Audizione della pianista Pia Garagnani.

Oggi, Venerdì, 1° dicembre, alle 15 la pianista Pia Garagnani darà una audizione svolgendo il seguente interessante programma:

1. *Franck*: Preludio, Corale e Fuga.
2. *Sgambati*: Nenia — Toccata — Vecchio minuetto.
3. *Debussy*: «Jardins sous la pluie».
4. *Scarlatti-Tausig*: Sonata in *la magg.*
5. *Chopin*: Studi, op. 25, n.i 7 e 12. — Notturno, op. 9 (con le varianti dell'autore) — Polonaise in *la bemolle*.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A PESARO.

Pesaro, 30. (O.O.S.) — Stamane alle ore 9 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio-sussultorio.

Non si lamentano danni.

In previsione di altre scosse, le autorità scolastiche hanno sospeso le lezioni.

La cittadinanza si è alquanto impressionata.

La scossa è stata avvertita nella vicina Fano, con eguale intensità.

INONDAZIONE IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 30. — In seguito alle forti pioggie il fiume Segura è ingrossato. Il livello delle acque è salito di 5 m. e 60 al disopra del livello normale. La pianura di Murcia è inondata. Le acque continuano ad aumentare. Non si segnalano vittime.

(S) **Madrid**, 30. Le inondazioni nella Spagna orientale sono continuate, specialmente nella Provincia di Valencia. Si segnalano numerosi e rilevanti danni ad Alcira, Artangento, Biblia, Murcia, Alicante. Migliaia di famiglie si trovano nella miseria.

UN CICLONE NELL'INDIA

(S) **Madrid**, 30. Un terribile ciclone ha imperversato a Pondichery. Vi sono trecento vittime e gravi danni. La città è rimasta priva di luce e le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

TRAGEDIA BRASILIANA.

(S) **Rio de Janeiro**, 30. — Durante una rappresentazione al Teatro Phenix l'ammiraglio Battista Franco ha sparato un colpo di rivoltella contro Carlo Araujo Silva, figlio del visconte Silva.

Araujo Silva è morto in seguito alla ferita riportata.

Il dramma ha per movente cause intime.

NOTE INDUSTRIALI

LA PRODUZIONE DEL RAME NEGLI STATI UNITI NEL 1916

Secondo il *Boston News Bureau* la produzione delle raffinerie di rame degli Stati Uniti comprendendovi tutti i prodotti di minerale e di concentrati interni ed importati, ascenderà a una media di 175 milioni di libbre al mese.

Essa non è mai ascesa a 190 milioni di libbre e non è mai discesa a 150 milioni di libbre. Una produzione di 2 miliardi 100 milioni di libbre pei dodici mesi dell'anno, rappresenterebbe un aumento del 28 per cento sulla produzione delle raffinerie nel 1915. Per la prima volta, nella storia dell'industria, la produzione sembra dover sorpassare la cifra di 2 miliardi di libbre.

Ecco le produzioni delle raffinerie degli Stati Uniti pei sette ultimi anni:

	Produzione (est.) libbre		Produzione libbre		%
1916	2.100.000.000		463.000.000		28 —
1915	1.647.000.000		113.219.000		7,4
1914	1.533.781.000	—	86.669.829	—	5,4
1913	1.622.450.838		40.530.542		2,6
1912	1.581.920.287		149.881.940		10,4
1911	1.431.938.334	—	20.187.782	—	1,4
1910	1.452.122.120		46.719.044		3,3

Si potrà probabilmente constatare un altro *record*.

Il consumo interno pei dodici mesi correnti promette di sorpassare per la prima volta 1 milione di libbre e si crede che il totale del rame fuso nel 1916 negli Stati Uniti non sarà inferiore a 1 miliardo e 200 milioni di libbre.

Su questa base, rimarrebbe disponibile per l'esportazione un totale di 900 milioni di libbre. Tuttavia gli Stati Uniti non hanno mai, nella storia dell'industria cuprifera, spedito all'estero più di 840 milioni di libbre. Questo è stato il *record* dell'anno di pace 1913. Nel 1914, il primo della guerra, le esportazioni si sono registrate con 785 milioni di libbre. Nel 1915 esse sono discese a 596 milioni di libbre. Se gli ultimi mesi del 1916 sono simili ai sei primi, le esportazioni dell'intero anno saranno di 750 milioni di libbre. Su questa base, non v'è nessuna minaccia di scarsezza di metallo rosso, quantunque ogni riduzione nella produzione prevista ed ogni aumento del consumo avrebbero, naturalmente, per resultato di ridurre il più apparente di 150 milioni di libbre.

E' interessante confrontare il consumo e le esportazioni di rame degli Stati Uniti dopo e compreso il 1912 sino alla fine del 1916.

	Consumo (valutaz.) libbre	Esportazioni libbre.
1916	1.200.000.000	750.000.000
1915	980.000.000	596.000.000
1914	655.000.000	785.000.000
1913	767.000.000	840.000.000
1912	819.000	725.000.000

Camera di Commercio di Roma

Sotto la presidenza del sen. Scaramella-Manetti, ha avuto luogo ieri mattina l'ordinaria adunanza mensile della nostra Camera di Commercio.

Erano presenti il vice-presidente on. Fortunati, ed i consiglieri: Ascarelli, Ascenzi, Borra Cammetti, Capocaccia, Castelli, Corner, Cremonesi, Garroni, Lulli, Mancini, Menesco, Minerbi, Mora, Nanni, Sbardella, Serafini, Silenzi, Spallotta, Vannicelli, Voghera e Zarb.

Assisteva il segr. gen. Setacci.

Per il cons. Minerbi.

Su proposta del Presidente, il Consiglio ha espresso il più vivo compiacimento al consigliere Minerbi per la recuperata salute.

Il cons. Minerbi ha ringraziato sentitamente.

Per gli onomastici delle LL. MM. il Re e la Regina Madre.

Il Presidente ha dato comunicazione dei telegrammi d'auguri inviati in nome del Consiglio alle LL. MM. il Re e la Regina Madre nella ricorrenza dei rispettivi onomastici e dei cortesi ringraziamenti ricevuti.

Lutto del cons. Tacconi

Il Consiglio, associandosi ai sentimenti espressi dalla Presidenza, ha deliberato di inviare le sue condoglianze al cons. Tacconi che ha avuto la sventura di perdere la madre.

Onorificenza al cons. Menesco.

Su proposta della Presidenza, il Consiglio ha rivolto rallegramenti al cons. Menesco per la sua nomina a Commendatore della Corona d'Italia.

Il cons. Menesco ha ringraziato vivamente presidenza e consiglio.

Ringraziamenti del Sindaco di Roma e della famiglia Caretti.

Il Presidente ha dato comunicazione al Consiglio, che ne ha preso atto, dei ringraziamenti pervenuti dal Sindaco di Roma per le condoglianze inviategli per la morte della Consorte, e dalla famiglia Caretti per la parte presa dalla Camera al suo recente lutto.

Missione commerciale in Russia.

Il Consiglio ha ratificato la designazione fatta dalla Presidenza d'accordo con la Commissione delle Commissioni, in persona del gr. uff. Augusto Jaccarino, quale rappresentante della Camera nella Missione Commerciale che si recherà prossimamente in Russia.

Unione delle Camere di Commercio

Il Presidente ha comunicato che l'on. Fortunati, rappresentante della Camera presso l'Unione, è stato eletto Vice Presidente dell'Unione stessa.

L'on. Fortunati, ha, quindi, riferito sui principali argomenti trattati nella riunione del Consiglio Direttivo dell'Unione tenutasi il 23 novembre intrattenendosi specialmente sulle questioni portate all'ordine del giorno per iniziativa della Camera di Roma, fra cui quella dell'esecuzione dei contratti inerenti a pubbliche forniture.

Per l'incremento industriale di Roma.

Il Consiglio ha preso atto dell'avviamento dato ai lavori della Commissione costituita dalla Camera per l'incremento industriale di Roma e Distretto, compiacendosi dei criteri pratici e risolutivi, ai quali intende ispirarsi l'azione della Rappresentanza Commerciale.

Pratiche diverse.

I nuovi provvedimenti di carattere economico e fiscale, emanati per il prolungarsi della guerra, e le relative ripercussioni nella vita commerciale e industriale, hanno richiesto di frequente, anche in questo ultimo periodo di tempo, l'intervento dell'Istituto Camerale e la Presidenza confortata anche dalla efficace collaborazione dei colleghi, non ha tralasciato di compiere tutte le pratiche che erano in suo potere per secondare le varie esigenze manifestatesi.

Hanno avuto luogo così, sotto il patrocinio della Camera, riunioni fra viticultori ed osti per opportune intese circa la contrattazione dei vini; fra importatori di carbon fossile per disciplinare il rifornimento della regione; tra fabbricanti di pasticceria, cioccolato ed affini, per lo zucchero occorrente all'industria.

Sono state inoltre prese in esame domande speciali in relazione alla chiusura dei pubblici esercizi; si è compiuta un'inchiesta in ordine alle industrie chimiche locali; si sono fornite informazioni particolareggiate alle autorità circa lo stato di alcune industrie, la loro potenzialità per forniture ecc.

Altre categorie di commercianti, come i profumieri hanno fatto presenti alcune difficoltà relative all'applicazione della nuova tassa sulle specialità da essi vendute, e i loro voti sono stati raccomandati all'Autorità competente.

In conformità del voto espresso nella precedente tornata consigliare, si è sollecitata l'introduzione del pecorino romano nell'alimentazione dell'Esercito; e, infine, in merito alla questione di massima relativa alla composizione delle Commissioni per gli approvvigionamenti e i consumi, si sono avuti affidamenti di benevola considerazione.

Su questa via, di diligente tutela degli interessi speciali ad esso affidati dalla legge e di doverosa cooperazione al raggiungimento dei supremi fini nazionali, l'Istituto Camerale proseguirà a svolgere la sua volonterosa attività.

Sulle contravvenzioni ai negozianti di generi alimentari.

Il Cons. Capocaccia ha chiesto alla Presidenza se non creda opportuno intervenire presso l'Autorità competente per una giusta tutela dei negozianti di generi alimentari in tema di contravvenzioni per deficienza di peso, rilevando come spesso per una differenza lievissima, eccezionalmente verificatasi e dovuta a disattenzione o a poca pratica dell'astuto e personale straordinario, siano applicate gravi pene e menomata la riputazione di antichi e onesti negozianti.

Ha invocato quindi un sistema che, per colpendo con la maggiore severità i veri frodatori, offra maggiori garanzie a vantaggio dei commercianti onesti.

La questione sollevata dal cons. Capocaccia, cui si sono associati con ulteriori considerazioni i consiglieri Ascarelli, Zarb e Serafini è stata presa in favorevole considerazione dalla Presidenza, che si è riservata di compiere le pratiche del caso.

L'imposta sugli extra profitti.

Il cons. Ascarelli ha chiesto alla Presidenza quale azione intenda svolgere la Camera di Commercio di Roma affinchè l'imposta sugli extra-profitti di guerra venga applicata con la maggiore equità, tenendo conto degli aggravi che debbono sopportare alcuni rami di commercio, specialmente quelli che accordano largo fido alla clientela.

Il Presidente ha fatto rilevare che l'Unione delle Camere, di cui il Rappresentante Camerale è Vice-Presidente, si è già interessata della importante questione e ritiene quindi che sia opportuno insistere in questa azione concorde di tutte le Camere riunite, per ottenere risultati più pronti e soddisfacenti.

Il cons. Ascarelli ha ringraziato, rilevando come sia ingiusta ed iniqua la pretesa di colpire i negozianti grossisti, per il solo fatto dell'enorme aumento avvenuto nei prezzi delle merci da essi trattate.

I consiglieri Borra, Capocaccia, Serafini si sono associati ai giusti ed opportuni rilievi del cons. Ascarelli e la Presidenza ha preso impegno di tenerne il debito conto nell'azione che la Camera potrà svolgere.

Per l'utilizzazione dei giacimenti di lignite.

Il Cons. Ascarelli ha pregato la Presidenza di voler interessare energicamente il Governo, affinchè siano utilizzati senza ritardo i giacimenti di lignite, con speciale riguardo a quelli che si potessero trovare nel Distretto.

Il Presidente ha ricordato anzitutto come la nostra Camera siasi già interessata di tale problema. Ha rilevato che il Governo ha già riconosciuto l'alta importanza dello sfruttamento delle Miniere di Lignite, addivenendo alla nomina ed alla convocazione di una speciale Commissione di tecnici delle miniere, di concessionari delle medesime e di rappresentanti dei vari Ministeri, per ottenere al riguardo i massimi e più sollecitati risultati.

Sarà quanto prima emanato anche un apposito Decreto Luogotenenziale che concederà le maggiori facilitazioni.

Non c'è quindi che far plauso all'azione del Governo ed esaminare se e quali provvedimenti sia possibile di adottare nei riguardi speciali del nostro Distretto, per il quale studio potrà con competenza interessarsi la Commissione costituita dalla Camera per l'incremento industriale di Roma e Distretto.

Il cons. Ascarelli ha ringraziato.

Per il formaggio pecorino.

Il cons. Castelli ha interrogato la Presidenza per sapere se di fronte all'abbondante produzione della stagione alla contrazione del consumo interno, ed alle difficoltà derivate alla conservazione del prodotto per deficienza di locali e mano d'opera, non creda opportuno promuovere provvedimenti nell'interesse di questa produzione.

Il presidente ha promesso di occuparsi della questione e il cons. Castelli ha ringraziato.

Elenco degli abbonati ai telefoni di Stato.

Il cons. Cremonesi, ricordando i suoi precedenti rilievi sulle manchevolezze dell'elenco degli abbonati ai telefoni dello Stato, ha richiamato l'attenzione del Consiglio sulla recente circolare della Ditta concessionaria dalla quale si pretende una spesa non lieve da parte degli abbonati che intendano di esser compresi nella divisione per categorie. Ritiene ingiusto tale gravame e prega la Presidenza di volersi interessare presso l'Autorità competente affinchè esso sia eliminato.

Il cons. Garroni ha rilevato come l'eccessivo gravame sia ingiusto tanto più in quanto non è volto a colpire una richiesta, ma menoma l'uso dell'elenco e quindi lo stesso servizio telefonico.

Il cons. Silenzi, associandosi ai precedenti colleghi, ha rilevato inoltre tutto il disservizio del telefono, contro cui tutti invano protestano, ed ha chiesto che l'intervento della Camera non sia limitato alla questione dell'elenco degli abbonati, ma tenga conto di tutte le altre lagnanze.

La Presidenza ha accolto pienamente le varie raccomandazioni riservandosi di darvi corso.

Conto consuntivo per l'esercizio 1915.

Facendo plauso alla relazione dei revisori dei conti Ascarelli e Mora, ed in conformità delle conclusioni da essi presentate, il Consiglio ha approvato il consuntivo per l'esercizio 1915, nonchè l'elenco dei residui dell'esercizio stesso e precedenti.

Rimborsi di tasse camerale.

Secondo le proposte della Commissione di Finanza, il Consiglio ha deliberato alcuni rimborsi di sovrimposte commerciale.

Tassa di Compensazione

Previo parere favorevole della Deputazione e del Sindacato di Borsa, la Camera ha ammesso alla Stanza di Compensazione alcune Ditte Bancarie e Commissionarie.

Accertamento di consuetudini.

Dopo ampia ed esauriente discussione, cui hanno preso parte principalmente il presidente on. Scaramella-Manetti ed i consiglieri Vannicelli, Zarb e Garroni, il Consiglio ha proceduto all'accertamento di alcune consuetudini commerciali, approvando da ultimo tutte le proposte della Commissione competente presieduta dal cons. Vannicelli.

In merito al futuro regime doganale.

Il Consiglio ha preso in esame lo schema di parere predisposto dalle Commissioni competenti in merito al futuro regime doganale approvandone dopo ampia discussione le conclusioni.

Concordate così le grandi linee dei criteri fondamentali e delle direttive di massima si procederà ad ampliare ed illustrare mediante apposito memoriale i voti della nostra Camera sull'importante problema.

La Camera su proposta del cons. Ascarelli ha fatto plauso all'opera della Commissione riservate presieduta dall'on. Fortunati.

Sovvenzioni e premi.

Giusta le proposte della Commissione di Finanza la Camera ha confermato per il corrente anno il consueto sussidio a favore della Società per l'Istruzione popolare gratuita (Scuola Serale di Commercio), ha concesso una sovvenzione straordinaria alla Camera Italiana di Commercio e Industria per l'Egitto e il Sudan ed ha accordato premi in medaglie per il concorso nazionale in Roma tra i fabbricanti di strumenti ad arco.

Pei facchini di Dogana.

In vista delle eccezionali limitazioni in cui si svolge il traffico internazionale la Camera ha aderito alla domanda della Carovana dei facchini di Dogana per un aumento di mercede durante la guerra.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1916

Sesto giorno - Giovedì 30 Novembre

Poca affluenza di pubblico nell'ippodromo in quest'ultimo giovedì della riunione; terreno buono; stato discreto e sport interessante.

I CORSA.

Ridotta a match il Premio **Terni** (L. 2000 m. 2200 non poteva sfuggire a **Wadi** (55 Amodio) che la riportava facilmente per due lunghezze e mezza davanti a *Nasir* (57 Smith).

Totalizzatore: Peso L. 10; Prato L. 12.

II CORSA.

Paride (60 Davis) della Razza di Bornate vinceva per una lunghezza il Premio **Genazzano** (L. 2500 m. 600). Secondo *Osmaston* (53 ½ Gullo) e cattiva terza *Gitana* (47 Castelli).

Totalizzatore: Peso L. 10; Prato L. 12.

III CORSA

Iberian (48½ Watchins) riportava il Premio **Veroli** (L. 2000 m. 1600) per una lunghezza. *Juanito* (53 Clout) era secondo, ad una lunghezza e mezza da *Ilia* (56 Manchester) finita al terzo posto.

N. P. Alcide (50½ Kennedy), La Vallière (48½ Pennelli), Jaffa (50 Woodland) e Portofino (60 Mitchell).

Totalizzatore: Peso L. 20, 8, 6, 9; prato L. 22, 9, 7, 8

IV CORSA

Con uno splendido finish **Valse Brune** (50 Manchester), partita con molto ritardo, vinceva il Premio **Viterbo** (L. 3000 m. 1200), ottenendo così il terzo successo della riunione e provocando vive approvazioni nel pubblico, compiaciuto di si promettenti esibizioni.

Bergerie (54 ½ Gullo) era seconda per una testa e terzo *Rubens* (56½ Woodland) ad una lunghezza e mezza.

N. P. Le Petit Gris (50½ Watchins), Terrace (56 Bertini) e Ma Lady Love (52 Kennedy).

Totalizzatore: Peso L. 16, 9, 8; prato L. 16, 8, 8.

V CORSA

Per una incollatura **Onestro** (50 Manchester) si aggiudicava il Premio **Marino** (L. 2500 m. 800) davanti a *Japigio* (55½ Woodland). Ad una lunghezza e mezza, terzo *Valparaiso* (55 Smith).

N. P. Cor (50 Bassi), Gruerie (46 Watchins), Olona (46 Kennedy), Montecchio (45 Righetti), Saracena (44 Clout) e Averno (42 Castelli).

Totalizzatore: Peso L. 80, 16, 11, 15; prato L. 46, 14, 11, 10.

VI CORSA

Adda (57½ Davis) e *Melusine* (58 Clout) arrivano in testa nel Premio **Monte Flavio** (L. 2500 m. 1300) divise da una lunghezza. A tre lunghezze era terza *Milobra* (48½ Watchins).

N. P. Lares (60 Pefrry), Bonifrus (57 Woodland), Colaraga (45 Castelli).

Totalizzatore: Peso L. 23, 14, 13.

G. G.

CICLISMO

Il Campionato Modenese

MODENA. — Si è svolto il Campionato Modenese su pista. Eccone il risultato:

1. Marelli Remo, libero, alle 3,51'15" impiegando ore 1.45'15"; 2. Manetti Romolo, libero, a macchina. 3. Pedretto Corrado, Sport Club Modena, alle ore 3.53' 22" impiegando ore 1.47'17"; 4. Nannini Camillo, dello Sport Club Modena, a un giro; 5. Gorni Alberto dello Sport Club Modena a tre macchine.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ha fatto ritorno a Roma la Regina Elena che si era recata a visitare gli ospedali di campo sulla fronte Giulia.

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina alle ore 10, ha fatto ritorno da Bordighera S. M. la Regina Madre.

VATICANO — L'altra mattina il Papa celebrò la S. Messa nella Cappella della Sala Matilde, cui assistettero gli alunni del Pont. Seminario Romano Maggiore Lateranense, ai quali Sua Santità distribuì la S. Comunione.

Terminata la Messa il S. Padre rivolse paterne ed inspirate parole, impartendo infine l'Apostolica Benedizione.

Ieri mattina poi ricevette in privata udienza il Cardinale Boschi, Arcivescovo di Ferrara.

S. Santità ricevette pure mons. Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, assessore del S. Uffizio; mons. Maurin, arcivescovo di Lione con mons. Bourchany vescovo tit. di Adrumeto suo ausiliare; mons. Castelli arcivescovo di Fermo; mons. Agostino, vescovo di Ariano; mons. De Nardis, vescovo eletto di Santa Agata de' Goti con una rappresentanza della diocesi di Capua; il can. Giuseppe Delpy; P. Bartolomeo Desous, procuratore generale dei sacerdoti del S. Cuore di Gesù; il sig. Martin Egan e consorte.

— Ieri mattina nella chiesa di S. Alfonso in via Merulana, il card. Pompili, vicario generale di S. S., ha consacrato i nuovi vescovi di S. Agata de' Goti, mons. Giuseppe De Nardis, e di Macerata e Tolentino mons. Romolo Molaroni. Fungevano da Vescovi consacranti, i mons. Capotosti, Vescovo tit. di Terme, segr. della Congregazione dei Sacramenti, e Fatti, Vescovo di Montalto. Dirigevano il sacro rito, i cerimonieri pontifici mons. Respighi e Marini, coadiuvati da mons. Compagnucci. Gli alunni del Seminario Maggiore Lateranense facevano il servizio all'altare e la *Schola cantorum* dello stesso Seminario ha accompagnato con scelta musica liturgica, la solenne cerimonia.

Assistevano numerosi prelati e distinti signori e rappresentanze di ecclesiastici e laici delle rispettive Diocesi.

Nel mondo politico. —

— Il Sottosegretario di Stato on. Rossi è partito per Torino.

Per i cantonieri provinciali — Il sen. Alberto Cencelli, consigliere provinciale, ha inviato alla presidenza della Deputazione Provinciale la seguente interrogazione:

«I sottoscritto il Presidente della Deputazione per sapere se crede umano e legale aver sospeso il salario ai cantonieri avventizi chiamati sotto le armi, mentre prestano servizio all'Amministrazione provinciale da più anni.

S. P. Q. R.

Generi forniti dall'Ufficio Municipale [illegible] Annona e [illegible] spacci per la vendita. — Serve [illegible] di [illegible] seguenti [illegible] e foraggi — Pasta di 1ª qualità L. [illegible] 0.90 al kg. — P[illegible] pasta di 2ª qual. L. 0.75 — Fa[illegible] bianchi L. 0.[illegible] [illegible] — Fagiolino L. 0.70 — Fagiolina [illegible] dolsone L. 0.60 — Riso L. 0.60 — Ceci nuovi 0.75 — [illegible] Ceci vecchi 0.45 — L. 0.45 — Lenti[illegible] Farina L. 0.60 — Farina di gran[illegible] L. 0.35 — Pane [illegible] L. 0.75 — Patate L. 0.15 — [illegible] Avena [illegible] L. 0.26.

SPACCI. — V. [illegible] 0.26 — Crusca e cruschello [illegible] L. 0.26 Romagna 26 — v. Salaria 67 — v. Sala[illegible] 162 — via — Piazza Tra[illegible] 40 — v. Po 126 — [illegible] — via Tirso 43 Vecchio 12 — [illegible] 15 — P. de[illegible] 26 — v. Governo P. Tor Sa[illegible] Pellegrino 61 — [illegible] Banchi Vecchi 87 — 16 — Vi[illegible] 17 — v. Crociferi 13 — v. Flaminia 86 — v. [illegible] dei Cinque 34 — v. S. Francesco di Sales de' Ge[illegible] della Lungaretta 31 — P. S. Cosimato 26 — via [illegible] 27 — v. della Lungaretta 83 — Viale del [illegible] 53 — v. Portuense 144 — v. della Fratte 13 — via Perugia 24 — v. Cavour 312 — v. Urbana 50 — v. del Boschetto 200 — v. Pier Luigi da Palestrina 61 — via Giordano Bruno 40 — v. dei Gracchi 16 — Viale Angelico 9 — v. Conte Verde 42 — v. Emanuele Filiberto 180 — v. Merulana 165A — v. Appia Nuova 66 — v.le Quarto 13 — Porta Metronia — v. dell Ferratella 13 — v. Casilina 3 — p. Tiburtina 3 — via Tiburtina 69 — Borgata Porta Furba — Fiumicino — Stazione Magliana — v. degli Equi 16 — v. dell'Archetto — v. della Luce 53 — v. Bonella — v. S. Michele 10A — v. Latini 60 — Borgo Pio.

SPACCI DI PROSSIMA APERTURA. — V. San Giovanni Laterano 104 — vicolo del Glinaccio 4 — via del Leone 15 — via Aurelia — P. S. Bernardo 107 — via Nomentana 190 (S. Agnese)

Valga il presente elenco per i commissari di vigilanza.

Assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra. — L'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra, di cui è presidente il principe Luigi Boncompagni, inaugurerà i suoi lavori domani sabato alle ore 15 nella Sala Colonna (l'ingresso è da via Pilotta 17). Terrà un discorso l'on. prof. Carlo Calisse.

S'inizierà così tutta un'opera nobilissima e di grande significato morale a cui non potrà mancare l'[illegible] e l'adesione d'ogni categoria di persone.

Esami al collegio dei ragionieri. — Hanno superato felicemente l'esame per l'iscrizione all'Albo del Collegio dei Ragionieri di Roma i seguenti giovani che, dopo conseguito il diploma di licenza dell'Istituto Tecnico, avevano compiuta la pratica biennale presso un ragioniere: Bartini Giorgio — Chiamagini Evaldo — De Paoli Otello — Esposito Giuseppe — Fioravanti Silvio — Gallini Luigi — Gialietti Giuseppe — Jacobini Alessandro — Martini Corrado — Mirabelli Camillo — Pacci Raniero — Ravaro Luigi Emilio — Seganti Guglielmo — [illegible] Ugo — Veneziani Carlo.

Personale di P. S. di Roma. — Ecco l'elenco delle guardie di città che ebbero speciali gratificazioni nei mesi di ottobre e novembre:

Dalla Casa Reale: Castellani Cesare — Lo Casto Michele, Viola Ernesto, Pantano Francesco, Valentini Antonio, De Paoli Carlo, Fara Antonio, Frezza Salvatore, Garoppo Giuseppe, Tonetti Gioacchino, De Sario Giacomo, De Fiore Raffaele, Tortinai Antonio, Dal Bon Massimo, De Fanu Edoardo, Capanna Giovanni, Girardelle Francesco, Assici Andrea, Boscarino Giuseppe, Colajacomo Filippo, Cavallo Annibale, Profera Luigi, Cosentino Giuseppe, Imburgia Lorenzo, Castiglione Francesco, Nari Antonio, Donato Ruggero, Del Piano Gennaro.

E' stato traslocato: Greco Virgilio, guardia, da Ancona a Roma.

Assemblea della Sez. Repubblicana Romana. Questa sera, alle ore 19.30, tutti gli iscritti alla Sezione Romana del Partito Repubblicano Italiano si riuniranno in assemblea generale nella Sala Tagliomi in P.ª Venezia, per discutere il seguente ordine del giorno:

1º Relazione morale e amministrativa.

2º Accordi per una solenne commemorazione di G. Oberdan nell'anniversario del suo sacrificio.

3º Atteggiamento dei repubblicani nella presente ora politica del paese.

4º Proposte varie.

I ritratti dei romani caduti in guerra. — Numerosissimi sono pervenuti all'Assoc. fra i Romani i ritratti dei valorosi concittadini caduti sul campo dell'onore: la raccolta continua accuratamente per formare lo storico albo che verrà affisso nel salone sociale a perenne ricordo. Il fotografo cav. uff. Vasari provvede intanto gratuitamente alla riduzione di tutte le fotografie su di una stessa grandezza per formare l'albo suddetto.

Le famiglie non debbono sostenere alcuna spesa. Occorre soltanto recarsi alla nuova sede dell'Associazione al Vicolo Sciarra n. 54 p. p., ove un apposito incaricato dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 darà le opportune spiegazioni e raccoglierà le necessarie notizie.

CAMERA DEL LAVORO. — *Adunanza della Commissione direttiva.* — Come di già abbiamo annunziato, questa sera alle ore 20.30, si adunerà alla Camera del lavoro la Commissione direttiva.

— *Unione marmisti.* — Ieri sera ebbe luogo alla Camera del lavoro l'adunanza dell'Unione marmisti.

Dopo serena discussione, alla quale presero parte: Penna, Ippoliti, Diotallevi, Guidoni, Salvatorelli, Toti e Papero, venne approvato il seguente o. d. g.:

« In seguito al Comizio di domenica scorsa 26 u.s. udita la relazione della Commissione e le proposte del Comitato in merito all'agitazione opera eliminare la disoccupazione della classe, dopo maturo esame prende atto delle promesse avute dall'autorità in genere e dal Presidente del Consiglio dei Ministri in ispecie, delibera d'intensificare l'agitazione dando mandato al Comitato di continuare nella sua attività ed i convocare la classe appena che fatti nuovi si verifichino o l'opportunità lo richieda.

In merito alla elezione dei due rappresentanti al Consiglio generale della Camera del lavoro, l'Unione marmisti riafferma il concetto, che la Camera del lavoro, per la sua indole e per la sua essenza, debba solo svolgere la propria azione all'infuori e al disopra di qualsiasi competizione di parte, senza assoggettarsi ad un determinato partito politico, delibera di addivenire all'elezione stessa, fermo restando il principio di apoliticità da parte della classe marmisti e dà mandato al comitato di fissare il giorno per le nuove elezioni ».

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 18:

III Gruppo — Dott. Camillo De Leo: *Esercitazioni chirurgiche.*

IV Gruppo — Dott. Ernestino Vocchi: *Esercitazioni mediche.*

La Terra di Roma e la sua contrada. — E' l'argomento della conferenza che domenica, 3 corr., terrà il prof. Francesco Sabatini nella Sede dell'Istituto Romano per l'istruzione pop. gratuita, in piazza S. Salvatore in Lauro 15 p. p. (presso la via dei Coronari) alle ore 17.30.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — La sarta Bondi Paola di a. 56 ieri alle ore 15.30 nella propria abitazione in via della Reginella 21, perchè affetta da malattia incurabile, tentò suicidarsi, ingoiando pochi sorsi di sublimato. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Ladri nere. — Ieri mattina, ignoti ladri, mediante scasso, penetrati nell'abitazione di Nicolini Chiarina in via Porta Metronia, rubarono danari ed oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 600 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione Appia.

Malore mortale. — Il custode Paponi Luigi di a. 65 che il 27 dello scorso mese fu colpito da improvviso malore, ieri alle 16.45, cessava di vivere all'ospedale di S. Giacomo. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Giovannini Alfredo di a. 16, ieri alle ore 19, nell'interno della stazione di Termini; inciampò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Improvvisa pazzia. — Grappini Alberto di a. 24, ieri alle 17.30, nei pressi della propria abitazione in Borgo Nuovo 35, colpito da improvvisa pazzia, cominciò a commettere delle stranezze.

Accompagnato da due carabinieri all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« L'INVASORE » DI ANNIE VIVANTI AL « QUIRINO ».

E' stata una rappresentazione burrascosa: frequenti e vivaci i contrasti: calorosi gli applausi (vive le disapprovazioni: spesso contemporanei gli uni e le altre. Comunque gli attori furono evocati al proscenio e ogni fine di atto: dopo l'ultimo con loro divise gli onori della ribalta l'autrice. E anche allora non mancarono i dissidenti, che manifestarono rumorosamente la loro opinione.

Se è innegabile che il nuovo dramma della Vivanti ha gravi difetti di ineguaglianza, di imperfetta prospettiva teatrale, di crudezza mal tollerabile sulla scena: non è men vero che nell'arditezza della concezione, nella forza di alcune scene, nella singolarità dello spunto esso si solleva dal mediocre livello della generalità dell produzione drammatica.

Non fosse altro che per questa aspirazione a qualche cosa di più alto e di più elevato, e per avere coraggiosamente affrontato delle questioni amaramente vibranti: il nuovo lavoro merita di essere ascoltato con serenità e discusso, se pur può porgere il fianco a critiche fondate.

Cos' l'autrice non si perita di ricorrere a taluni effetti di natura troppo melodrammatica: vi sono scene non persuasive nella loro eccessiva rapidità: la realtà vera non regge talvolta — nelle sue crudezze — alla luce deformante, ma alla quale pur bisogna acconciarsi scrivendo pel teatro, della ribalta.

Le protagoniste del dramma sono belghe: una giovane sposa, la sua bambina, una cognata diciottenne. La loro villa è invasa dai tedeschi: i soldati briachi fanno violenza alla giovane madre, e alla fanciulla. Emigrate in Inghilterra, le due donne scoprono di portare in seno le conseguenze della brutale conquista.

La sposa *Luisa*, non sa sopportare l'onta: e sarà impedita la nascita del frutto di un delitto innominabile: e ella stessa se provocherà la morte, troncando insieme la propria vita.

La cognata invece, *Chérie*, sente nascere in lei uno smodato amore di maternità: l'istinto — più forte di qualunque altra sensazione e di qualunque ricordo — le fa amare il germe che porta in seno.

Un medico insigne, pur opponendovisi l'ospite delle povere profughe — un virtuoso ministro protestante —, asseconda i voleri di Luisa.

Di ritorno in patria, nella stessa villa, *Chérie* diventa madre: è una maternità dolorosa. Tutti fuggono il piccolo essere frutto del delitto, ricordo vivente della ferocia dell'invasore. La madre dovrà soffrire infiniti dolori per cagion sua: e già deve lasciare il fidanzato per non dare un giorno dei fratelli troppo diversi e che troppo diversamente sarebbero amati, a questo figlio nato contro ogni sua volontà.

Chérie pensa al suicidio: ma nell'attraversare la sala della villa incontra la nipotina: *Mireille*, che dal giorno del terribile dramma aveva perduto la parola. Essa si inginocchia dinanzi alla zia trasfigurata nel suo amor materno, e purificata dalla grandezza d[illegible] sacrificio che vuol compiere — e pregando le dice: Ti saluto Maria ». E' guarita e la madre che sopraggiunge, si inginocchia accanto al'a bimba ed aggiunge rivolta alla cognata: « Benedetta te e la tua creatura ».

Il contrasto delle due maternità; la diversa loro essenza e il diverso sentimento, che suscitano nelle due donne, sono diversamente trattate. Mentre, infatti, la psicologia di Luisa appar chiara e evidente; quella di *Chérie*, che può anche esser vera, non risulta affatto evidente attraverso la figurazione scenica. Come appaiono stridenti e irreali le scene con le quali il dramma si inizia, destinate a rilevare la incoscienza serenità di Chérie e delle giovinette sue amiche, che scoppiata la guerra mostrano non comprenderne i terrori: ciò che pur potrà esser vero nell'estate del 1914, all'epoca della violazione del Belgio.

Irma Gramatica fu una *Luisa* di intensa drammaticità. Jole Piano una *Chérie* soave e vibrante insieme; magnifica *Mireille* la piccola Paoli.

Ottimi il Falcini, il Pescatori, la Raspantini.

Assisteva un pubblico elettissimo che gremiva il teatro.

— Stasera il forte lavoro si replica.

c. v.

Argentina. — Rammentiamo per domani sera il debutto della « Stabile » con il nuovo dramma di Ugo Falena: *L'Aquila*.

Valle. — Annibale Betrone, l'apprezzato primo attore della Compagnia Talli, dà stasera il suo spettacolo d'onore col *Sansone* di Bernstein. Sarà certo una serata brillantissima.

Nazionale. — Continuano le fortunate repliche del *Regno azzurro*.

Manzoni. — Sempre sala affollata. Nella *Cammerera nova* si dimostrò ieri sera, artista valentissima la Corzolino, che fu spesso e fragorosamente applaudita. Vincenzino Scarpetta riportò il solito successo. Ottimamente Maria Scarpetta e Elvira Giordano.

Stasera *Santarella*, il cavallo di battaglia di Vincenzino Scarpetta.

Morgana. — Questa sera avrà luogo l'annunciato spettacolo in onore del prim'attor comico della Compagnia Vannutelli, Francesco Gregano, artista dotato di molteplici risorse artistiche, con la piacevolissima operetta di Offenbach: *La figlia del Tamburo maggiore*. E' inutile dire che si prevede una brillantissima serata.

Adriano. — Stasera riposo e domani: *Il controllore dei vagoni letto*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'invasore*, ore 21.
Valle. — *Sansone*, ore 21.
Nazionale. — *Il regno azzurro*, ore 21.
Manzoni. — *Santarella*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La figlia del Tamburo Maggiore*, ore 21
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite, ore 15.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL " POPOLO ROMANO „ ROMA

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Per domani, sabato, è indetto il Consiglio dei Ministri.

Presidenza del Consiglio

IL SIGNOR TREPOFF ALL'ON. BOSELLI

Ecco il testo del telegramma inviato dal Presidente del Consiglio di Russia, sig. Trepoff, al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. Boselli:

« Nominato, per ordine supremo, Presidente del Consiglio, sono felice di rinnovare a Vostra Eccellenza l'espressione dei sentimenti del Governo russo, il quale conta, con l'aiuto di Dio e con la collaborazione dei nostri valorosi alleati, sul definitivo trionfo sul nostro nemico comune e sulla indissolubile amicizia tra i nostri due paesi ».

Notizie Parlamentari

[illegible]

L'on. Baslini ha presentato alla Segreteria della Camera dei deputati due opportune proposte di legge che sono inspirate a criteri di equanimità e di patriottismo e determinate da sentimenti di riconoscenza per chi per la Patria combatte valorosamente.

La prima proposta di legge dice:

Art. 1. — Il ten. gen. Pecori-Giraldi è reintegrato, con l'anzianità spettantegli nel servizio attivo.

Art. 2. — Il Governo del Re è autorizzato ad emanare uguale provvedimento riguardo a tutti gli ufficiali generali, che richiamati in servizio limitatamente alla durata della guerra, abbiano dato prova di singolare perizia e valore militare.

La seconda proposta è la seguente:

Il Governo del Re è autorizzato ad estendere provvedimenti in virtù dei quali i soprassoldi di cui fruiscono i militari e gli ex-militari decorati dell'Ordine al valore militare siano convenientemente accresciuti nella misura che esso stimerà del caso.

Un soprassoldo annuo sarà stabilito anche a favore dei militari insigniti della medaglia di bronzo al valor militare.

Dovranno restare ferme le disposizioni relative alla trasmissibilità di tali soprassoldi da corrispondersi però sempre nella misura in cui verranno nuovamente determinati.

Scambio dei feriti gravi fra Italia ed Austria

(S) COMO, 30. — Ieri alle 6 è giunto un treno della Croce Rossa col colonnello Bonhig, due ufficiali, sedici militari e dodici dame della Croce Rossa svizzera. Poco dopo, alla presenza del sen. Frascara e del col. medico direttore dell'Ospedale, è cominciato il carico dei prigionieri di guerra austriaci divenuti inabili per gravi ferite. Il treno è partito per la Svizzera alle 9.5.

I prigionieri di guerra italiani, divenuti inabili per gravi ferite, sono già partiti dall'Austria ed arrivati in Isvizzera e giungeranno a Como oggi.

◆ (S) **Zurigo**, 30. Stamane alle 8.10 il treno recante i feriti italiani provenienti dall'Austria è entrato in territorio svizzero. Si erano recati ad aspettarli a Buchs il Ministro d'Italia a Berna, i Consoli d'Italia a Zurigo, a San Gallo e a Coira e alcuni missionari dell'Opera pia Bonomelli. Il Ministro ha portato ai feriti i primi saluti in nome della patria.

Poscia il treno ha proseguito giungendo alle 12.30 ad Arth Goldau, dove l'accoglienza è stata entusiastica. Oltre 500 appartenenti alla Colonia italiana si erano radunati alla stazione e dai luoghi vicini erano affluiti anche i soldati francesi ivi internati. Quando il treno si fermò scoppiarono grandi grida di *Evviva l'Italia! Evviva i nostri soldati!* I feriti italiani furono coperti di fiori, colmati di doni e fatti ristorare. Tutti i presenti erano commossi.

Anche l'incontro fra italiani e francesi è stato commoventissimo. Essi si abbracciavano e si baciavano, acclamando alla vittoria dei due paesi e dei due eserciti.

All'una il treno continuò il suo viaggio tra nuovi evviva e canti patriottici.

Ministero Interno

I distintivi delle guardie di città.

Con decreto del Ministro dell'Interno sono stati estesi al corpo delle guardie di città i distintivi in uso nel R. Esercito.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

UNA GRAZIA.

I delegati dell'Unione sindacale italiana e delle Associazioni interventiste di Milano, accompagnati dall'on. Arcà, si recarono due giorni or sono dal Ministro Guardasigilli, on. Sacchi per domandargli la grazia a favore del vecchio garibaldino Cesare Camattini, condannato per reato di stampa ed attualmente detenuto. Il Ministro, on. Sacchi ha concesso con decreto in data di ieri il condono condizionale della pena al Camattini, il quale perciò sarà subito rimesso in libertà.

Ministero Guerra

Una medaglia al generale Sagramoso.

Il Ministro generale Morrone ha ieri consegnato al tenente generale Sagramoso la medaglia d'argento al valor militare conferitagli dal Duca d'Aosta. Il Ministro pronunciò, all'indirizzo del decorato, vibrate parole di encomio.

Ministero Pubblica Istruzione

I LIBRI PER I SOLDATI.

In questi giorni, per promuovere la raccolta di libri per i soldati, è stata diramata dal Ministro della P. I. una circolare ai RR. Provveditori e Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti Tecnici e Nautici.

Premesso che il Ministero della Pubblica Istruzione ha dato assidue cure a questo servizio, istituendo un ufficio speciale per coordinare e integrare l'opera dei Comitati privati a cui si conferirono e tuttora si conferiscono sussidi, l'on. Ministro nota che la graduale, constante diminuzione delle offerte di materiale librario per parte di privati donatori, la qualità del materiale librario acquistato dai Comitati stessi perchè specialmente desiderato dai nostri soldati, l'esempio inglese che dette risultati eccellenti, sono ragioni ottime per effettuare anche in Italia su vastissima scala, la raccolta dei libri per i soldati fra gli alunni delle scuole medie. Ma perchè tale raccolta pervenga ai fini che si hanno di mira, e procurare cioè ricche scorte di accertata utilità piuttosto che ad accozzare masse ingenti di materiale inservibile, il Ministro, dopo di aver messo in luce il contenuto ideale del concorso scolastico, addita nelle seguenti categorie: romanzi storici italiani, libri di viaggi e di amena lettura per i giovinetti pubblicazioni illustrate romanzi popolari, i volumi specialmente desiderati osservando come debbono essere in ogni caso, in stato di decorosa conservazione. La circolare prescrive, finalmente, che la raccolta nelle scuole medie sia effettuata *entro la prima settimana del prossimo mese di dicembre* e dà le norme opportune per la distribuzione e ripartizione del materiale librario che perverrà così ai provveditori agli studi e ai presidenti delle Giunte di Vigilanza.

I maestri esonerati dagli ultimi richiami.

Il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, on. Roth, ricevendo la Commissione esecutiva dell'Unione magistrale nazionale, ha comunicato che il Ministero, preoccupato di garentire la continuità del funzionamento della scuola, e trovando giusti i rilievi dell'organizzazione ha esteso l'esonero dagli ultimi richiami agli insegnanti elementari ed ai direttori didattici che saranno dalle autorità scolastiche dei provveditori dichiarati indispensabili o insostituibili.

Le opportune istruzioni sono state oggi stesso diramate agli uffici scolastici con circolare telegrafica.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Consiglio per l'insegnamento commerciale.

Si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio per l'insegnamento commerciale, presenti i signori comm. Fontana Russo, Presidente, il prof. Bensa, Vice Presidente, il prof. Chiovenda, i prof. Maranelli, Nicodemi, e Dragoni, consiglieri; i comm. Bernardi, Fiorini, Oberti, Fortunati, i prof. Arnaldi Camno, Strina, Machetto, membri aggregati, il cav. Masino e il cav. Romini, segretari.

Alla seduta inaugurale è intervenuto il Sottosegretario di Stato, on. Morpurgo, il quale, dopo aver portato il saluto del Ministro, on. De Nava, ha richiamato i precedenti dell'insegnamento professionale ed ha tracciato il programma dei lavori.

Il Consiglio esaminerà fra l'altro, se negli istituti commerciali a tipo unico convenga introdurre l'insegnamento di speciali discipline a seconda della tendenza dei commerci locali e delle relazioni con differenti regioni o Stati; se convenga di ripristinare cattedre apposite per la legislazione e le tariffe doganali; se sia opportuno che gli alunni delle Scuole Tecniche o degli Istituti tecnici possano conseguire l'ammissione ai corsi corrispondenti delle scuole di commercio, consentendo, anche, esami di integrazione; se alle scuole libere possa venire consentita la sede di esami e se si ritenga utile l'istituto del pareggiamento, con l'obbiettivo di accrescere il numero delle scuole commerciali, tanto vantaggiose all'economia nazionale.

Ministero Poste e Telegrafi

GLI INDUSTRIALI ITALIANI PER LA CROCE ROSSA.

Il Comitato costituitosi fra il personale postelegrafonico allo scopo di procurare sempre nuovi mezzi alla Croce Rossa, non ha rivolto invano il suo appello anche agli Industriali d'Italia, ed in particolare a coloro che lavorano per la guerra e che apprestano le armi, le munizioni, gli indumenti, ossia i mezzi necessari perchè i nostri eroici soldati possano, nelle migliori condizioni, combattere per l'onore e la grandezza della patria. Affluiscono pertanto le somme del ceto industriale e con vero compiacimento si constata come l'elemento operaio, a nessuno secondo per amor di patria, versi con vero entusiasmo il proprio obolo a favore della benemerita Istituzione che sta facendo dei veri miracoli di bene in prò dei nostri fratelli combattenti.

Fra le offerte finora pervenute sono degne di particolare menzione quella di lire 127,80 raccolta dalla signora Amalia Lorenzini presso la Soc. Gio. Ansaldo e C. — Cantiere Navale di Sestri Ponente; di L. 199,50 (Società Metallurgica Italiana — Mammiano) di L. 109,65 (Società Anonima « Brevetti Fiat » Torino) di lire 100 (Officine Meccaniche Toscane — Pontedera); di L. 96,60 (Società Italiana « Nafta » Spezia); di L. 87,10 (Ing. V. Fachini e C.) — Milano); di L. 90 (Stab. Rocco Bonelli — Verona); di L. 111,10 (Virgilio Ballerini Società Italiana Elettrotecnica — Popoli); di L. 123,35 (Antonio Pavanetto Off. Elettro-Meccaniche — Rivarolo Ligure); L. 100,80 (Officine Marconi — Molo Vecchio — Genova); L. 100,80 (Soc. Off. e Industrie meccaniche — Torino); L. 65 (Dr. F. Mastropietro (Soc. Gen. It. Accumulatori Elettrici — Melzo), di L. 65,60 (Soc. Tubi Mannesmann in Dalmine Bergamo); ed in particolare quella di lire 2855,65 raccolte in 3241 oblatori dalla Società degli Alti Forni, Fonderie e Acciaierie di Terni, ciò che, come osserva la Direzione di quella importante Società da un indice dell'alto sentimento morale e patriottico dei nostri bravi operai che molto dobbiamo apprezzare.

La guerra europea

Scacchiere Ovest

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** (via Basilea), 30. Comun. ufficiale: Esercito del Duca Albrecht di Wurttemberg. Nell'arco di Ypres distaccamenti nemici attaccarono le nostre posizioni dopo una forte preparazione di artiglieria su una larghezza di circa tre chilometri. Furono respinti col fuoco ed in alcuni punti con corpo a corpo.

Gruppo di eserciti del Princ. ereditario di Baviera. — Con tempo nebbioso il combattimento di artiglieria si intensificò tra Serre e l'Ancre nonchè nel settore di fronte dai due lati del bosco di Saint Pierre Vaast.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 30. Comun. uff. delle ore 23:

A sud della Somme l'artiglieria nemica, energicamente controbattuta dalla nostra, ha bombardato il fronte dal bosco di Chaulnes fino a Beray. Non è seguita alcuna azione di fanteria.

In Champagne il tiro dei nostri cannoni da trincea ha fatto saltare un deposito di munizioni nemico nella regione di Massiges.

In Argonne abbiamo fatto esplodere al nord del Four de Paris tre contro-mine, che hanno sconvolto lavori di mine dell'avversario.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Si conferma che il 23 novembre alle 13.30 il sottotenente Nungesser ha abbattuto il suo diciottesimo aeroplano. L'apparecchio nemico si è schiacciato al suolo presso Falvy, nella regione della Somme.

Scacchiere Est

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 30. Comun. ufficiale

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. — Nessuna grande azione di combattimento.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. — Nei Carpazi boscosi e nelle montagne limitrofe della Moldavia i russi continuarono i loro attacchi senza ottenere risultati importanti e dovettero contentarsi di piccoli vantaggi locali. Respingemmo nella Romania occidentale le retroguardie nemiche. Oltre Pitesci prendemmo ieri Campolung e ci aprimmo così la via pel colle di Toerzburg. Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. — L'esercito del Danubio avanza combattendo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, (via Basilea), 30. Comunicato uffic.:

Fronte orientale. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. L'esercito del Danubio avanza con successo.

Gruppo di eserciti dell'Arciduca Giuseppe. Le truppe del gen. Falkenhayn hanno preso Pitesci e Campolung.

Fra Uzul e il colle dei Tartari i russi, portando in linea grosse masse di truppe, hanno continuato gli attacchi destinati ad alleggerire la pressione sull'alleato rumeno. Gli eserciti del gen. Arz e Kroevess sono stati giorno e notte impegnati su quasi tutto il fronte in una lotta accanita contro il nemico che attaccava sempre nuovamente. In numerosi punti si combattè a corpo a corpo. L'assalto dei russi non è riuscito. Il nemico ha ottenuto soltanto piccoli vantaggi. Il combattimento continua.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Nulla di importante.

Scacchiere balcanico

FONTE RUMENA

◆ (S) **Bucarest**, 30. Comunicato ufficiale in data del 30 novembre:

Azioni violente su tutto il fronte Nord-nord-ovest. Abbiamo progredito nella valli del Buzeu e di Prahova.

Fronte occidentale azioni violente sul Glavacioc. Fronte meridionale: situazione invariata.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 30. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo in data del 30 corr.):

Ieri combattimenti di artiglieria ed azioni locali su tutto il nostro fronte. Nella regione di Grunista prendemmo parecchie trincee nemiche, trovandole piene di cadaveri. Un'abbastanza grande quantità di munizioni ed alcuni prigionieri furono presi dalle nostre truppe.

Nostri aviatori bombardarono obiettivi militari a Prilep.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 30 (Comun. ufficiale):

Esercito d'Oriente. — Nessun avvenimento importante da segnalare nella notte del 29 sul fronte dell'esercito d'Oriente. Le pioggie e la nebbia hanno ostacolato le operazioni. Nostri aeroplani hanno lanciato numerosi proiettili su Prilep.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 30. — (Comunicato ufficiale in data 29):

Fronte del Caucaso. — Sull'ala destra un attacco operato da un distaccamento nemico forte di circa un battaglione fu respinto. Oltre a ciò scaramuccie su tutto il fronte. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 29. — (Comun. uff.) — *Fronte del Caucaso.* — I turchi, orti di circa un battaglione presero l'offensiva contro nostri elementi ne[illegible] regione ad est di Kighi, ma furono respinti. A sud della città di Van i turchi si avanzarono nella regione del villaggio di Charuchanne e del monte di Chouchanodaghi.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 30. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Lady of the Lake* è stato affondato.

(S) **Parigi**, 30. — L'equipaggio del tre alberi italiano *Salvatore Ciampa*, che è affondato, è sbarcato in un porto francese.

Informazioni estere

DISPOSIZIONI DEGLI STATI NEUTRALI.

Danimarca. — Con riferimento alla legge del 6 agosto e del 29 ottobre 1914 è proibita fino a nuovo ordine, l'esportazione di:

Pelli greggie di cavallo in qualsiasi stato.

Pelli di coda e criniera di cavallo.

Alga marina preparata ad uso di lavoratori in giunco.

Svezia. — E' proibita l'esportazione delle barbabietole bianche e delle scorze morbide (latino « Liber »).

Dal 21 ottobre 1916 è proibita l'esportazione dell'acquavite e dell'alcool, compreso l'avrak, il rum, ed il cognac, (ma non dell'olio essenziale dell'acquavite) nonchè dei liquori.

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO.

(S) **El Paso**, 30. — I carranzisti, confermando lo sgombro di Chihuahua, dicono che la città è caduta nelle mani dei ribelli di Villa, dopo una accanita lotta.

STATI UNITI E SAN DOMINGO

◆ (S) **San Domingo**, 30. Gli Stati Uniti emanarono un proclama annunciante che un governatore americano è stabilito a San Domingo.

LA SITUAZIONE IN GRECIA

◆ (S) **Atene**, 30. Il Ministro della guerra, ha dato le sue dimissioni per motivi di salute. Sarà sostituito dal gen. Hassopoylos, di età avanzata, che trovasi attualmente a Corfù. Intanto il ministro dell'interno assumerà l'*interim* del ministero della guerra.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

Buenos Aires, 30. — Il deputato Drago, ex Ministro degli Esteri, intervistato sulla situazione politica nel Sud-America, ha detto che le relazioni tra le Repubbliche sono ottime, tanto chè ritiene essere questo il momento propizio per regolare alcune questioni di [illegible].

— I delegati della Società italiane hanno deciso di iniziare la raccolta d'indumenti di lana per i nostri soldati combattenti.

Rio Janeiro, 30. I giornali elogiano il Governo per aver deliberata l'importazione di vini argentini, prodotti per la maggior parte da italiani.

— A proposito della grave esplosione avvenuta nel porto di Bahia a bordo del piroscafo inglese *Tennyson*, provocata da un commerciante tedesco sparito subito dopo l'attentato il Ministero degli esteri trasmette ai giornali una nota con la quale rileva l'atteggiamento perfettamente amichevole del Ministro d'Inghilterra nei riguardi del doloroso accidente.

Le compagnie inglesi di navigazione smentiscono le voci di boicottaggio del porto di Bahia e mentre l'autorità giudiziaria continua le rigorose indagini, è stata presa ogni misura per impedire il rinnovarsi degli [illegible].

Santiago, 30. (Cile). L'ingegnere italiano Nicolò Santo, inventore delle torpediniere, ha sperimentato, in presenza delle autorità militari e con ottimi risultati, una potente granata di sua invenzione.

Messico, 30. — Il gen. Villa, impadronitosi completamente di Chihuahua si prepara all'attacco di Juarez, difesa dal gen. Gonzales. Il Governo ordina che si concentrino colà le forze costituzionaliste.

El Paso, 30. — Le truppe nord-americane della città di frontiera hanno iniziato il concentramento, temendo complicazioni dall'attacco del gen. Villa contro Juarez, data la vicinanza con El Paso.

OLANDA

◆ **Amsterdam**, 30. — L'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino annunzia ufficialmente che il signor Gerard ritornerà assai prossimamente a riprendere possesso del suo posto.

Questa notificazione è una smentita alle voci in contrario corse ultimamente.

GRAN BRETTAGNA

◆ **Londra**, 30. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pietrogrado annunzia che Sir George Buchanan, Ambasciatore inglese, ha consegnato al Presidente del Consiglio signor Trepoff le insegne di gran Croce dell'Ordine di San Michele e San Giorgio per la sua opera come Ministro delle vie e comunicazioni.

Borse e Mercati

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università

Ricevo tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Le venture del Colonnello

(Stiepanscikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di [illegible]

— Ah zio, che serqua di sbagli! Dunque non sai che Nastasia Zovgrafovna parte domani, se pure non è già partita? Suo padre è venuto per condurla via; ma l'ha detto lei stessa, oggi, incaricandomi di salutarti tanto da parte sua... lo sapevi, lo sapevi tutto questo, zio?

Un fremito parve scuotere lo zio, mentre dei gemiti inarticolati gli uscivan dalla bocca rimasta aperta per la meraviglia: subito gli riferii in fretta – e pur dettagliamente – il colloquio avuto con Nastassia: gli dissi della mia domanda, del rifiuto categorico da essa opposto e come fosse rimasta arrabbiatissima contro di lui, a causa della mia venuta, senza tacere che la fanciulla sperava, con la sua dipartita, di salvarlo dalle progettate nozze con Tatiana Ivanovna: insomma non gli nascosi nulla, anzi esagerai a posta quanto sapevo gli riuscirebbe sgradito, sperando che sotto l'influenza di un'emozione violenta sarebbe capace di adottare dei provvedimenti energici. Impressionatissimo, si strinse il capo tra le mani come in una morsa e diede un grido.

— Dov'è.... dimmi, lo sai dov'è... che fa ora? diss'egli finalmente, quando potè articolar parole; indi, pallido pel terrore, aggiunse angosciosamente – E io, imbecille, che me ne venivo qui calmo e tranquillo, credendo che tutto andasse bene!

— Adesso non so dove si trovi: ma poco fa, quando scoppiarono quelle grida, era sotto, per dirti tutto sua stessa ma probabilmente le avranno impedito di raggiungerti.

— Già... ma che ne sarà di essa? Oh, l'impulsiva, orgogliosa! Ma dove va, dove può andare, adesso, così? Dove? Tu sei buono, tanto buono, e.. perchè ti ha rifiutato? E insensato, ecco tutto! Dovresti... devi piacergli? Com'è che non gli piaci? Dunque, rispondi, non star lì impalato... di, perchè!...

— Ma, caro zio, codeste son domande alle quali non si può rispondere!

— Innamorato di lei! Io? Ma son diventati matti tutti quanti o è una cabala ben ordita? Perchè ti ho fatto venir qui? Per dar loro una prova lampante che sbagliavan di grosso! Perchè mi adopro onde tu la sposi? Innamorato di lei! Io? Innamorato di lei? Parola d'onore sono tutti matti, ecco!

— Va bene, va benissimo, caro zio, ma lascia che ti parli col cuore alla mano, come suol dirsi... davvero che non avrei nulla da ridire contro tale eventualità, anzi sono convinto che la renderesti felice e..., che il Signore vi benedica!

— Per carità, che vai dicendo! gridò lo zio sconvolto dall'emozione; come puoi dire una cosa simile... tu hai sempre la smania di foggiar gli eventi a modo tuo.... è assurdo, insensato... come potrei sposarla... ella è un fiore rigoglioso ed io son vecchio.... la considero come una figlia e mi sentirei grave di peccato se pensassi a lei altrimenti che come a una figlia... anche Foma me l'ha detto e spiegato, usando questi termini.... il mio è affetto paterno e tu parli di nozze? Se anche, per riconoscenza, Nastassia mi accettasse, qual non sarebbe in seguito il suo disprezzo... le farei torto, perdendo il suo affetto.... Certo le darei tutta l'anima mia, se potessi, le voglio bene quanto a Sacha, più che a Sacha, lo confesso, perchè Sacha è mia figlia per natura e Nastassia lo è diventata per elezione... l'ho raccolta indigente, l'ho allevata; Katia, la mia povera cara morta, le voleva tanto bene e me l'ha raccomandata; l'ho fatta istruire, parla il francese, suona il pianoforte, ha dei libri e quant'altro le può occorrere.... Che sorriso è il suo!... L'hai osservato, Sergio? Si direbbe che sia per prendere in giro ma invece non è sarcastica, è tanto affettuosa... Credevo che appena arrivato avresti subito fatto la tua dichiarazione che allora tutti si sarebbero accorti che io non miravo affatto a essa e che smetterebbero di far correre tante brutte voci sul suo conto, così Nastasia potrebbe vivere con noi, in pace... come saremmo felici! Siete orfani tutti e due e vi ho allevato entrambi... Vi avrei voluto tanto bene, Non avrei mai lasciati, vi avrei seguito ovunque, consacrandovi la mia esistenza... Ah, Signore! Perchè sono cattivi gli uomini, perchè si odiano, perchè si amareggiano la vita? Come avrei voluto poter spiegare loro tutto ciò.... dar sfogo ai miei sentimenti... Ah, Signore!

— Tutte queste son cose bellissime caro zio,; ma c'è un piccolo intoppo.. essa m'ha rifiutato.

— Ti ha rifiutato! Uhm! Lo presentivo, che ti avrebbe rifiutato! disse lo zio, pensoso e meditabondo, ma poi si scosse ed aggiunse — Invece sono convinto che hai frainteso, che so,... sarai stato maldestro, l'avrai forse mortificata, chissà quali scipitaggini avrai escogitato.. Te ne prego, Sergio, raccontami nuovamente come andò la cosa.

Ricominciai la narrazione, senza omettere alcun dettaglio: quando dissi che Nastenka voleva andarsene per salvarlo da Tatiana Ivanovna, sorrise amaramente, esclamando:

— Per salvarmi! Già... per salvarmi... fino a domattina!

— Dunque sposerai Tatiana Ivanovna? chiesi spaventato.

— E come avrei potuto altrimenti ottenere che Nastassia non fosse scacciata? Devo fare la domanda di matrimonio, domani: ho dato la mia parola.

— Zio... sei proprio fermamente deciso?

— Purtroppo... mi sanguina il cuore, ma ho deciso; farò domani la mia richiesta, le nozze saranno celebrate senza alcuna pompa, è meglio far le cose in famiglia, semplicemente: anzi, tu potresti esser mio testimonio, ne ho già accennato, onde evitare che ti facciano andar via.. che vuoi, caro Sergio... dicono che in tal modo s'impinguerà la sostanza dei figliuoli.. e cosa non si farebbe per i propri figli? Qualunque cosa si farebbe, ed è questo... e poi non posso mica restare un parassita tutta la vita, devo pur fare qualcosa per la mia famiglia!

Avevo il cuore stretto dall'angoscia e non potei trattenermi dall'esclamare:

— E' matta, zio.. è una matta.

— Ma andiamo, non esagerare.. non è tanto matta, anzi non lo è affatto, ha avuto molti dispiaceri e così... Certo, sarei più contento di sposare una che avesse la testa a posto.. ma poi ci son di quelle, che pur essendo savie.. Se tu sapessi come è buona, che elevatezza di sentimenti, che..

— Ah Dio mio! Pensate che accetti una cosa [illegible]!

— Che vuoi che faccia? Me lo consigliano per mio bene, dal resto sono persuaso che non potrei sfuggire alle strettoie e presto o tardi dovrei acconsentire a questo matrimonio, perciò tanto vale farla finita ora! Del resto, meglio qua[illegible] che i litigi continui; così, invece, [illegible] scorse, e a dire il vero, caro Sergio, [illegible] ho [illegible] un fastidio di meno e mi sento più tranquillo. Antani, quando ti trovai qui ero prop[illegible] Simo perchè, con questa bella tran[illegible] raggiunto l'intento che Nastas[illegible] vedi a quale sorte! Era soltanto per [illegible] che a [illegible] acconsentito ed ecco [illegible]! — Basta fuggire.. [illegible] non sarà, non dev'[illegible]. Senti, Sergio, il piede e d[illegible] con fare risoluto, tornò subito. aspettami [illegible]

— Dove vai [illegible]

— Vado... forse [illegible] la sua... moderà, Sergio, credimi e... [illegible]serai, te ne do parola.

Uscì e scese in giardino: poggiato al dav[illegible] della finestra, lo seguii con lo sguardo, fino a [illegible] sparì.

XII.

[illegible]

Ero solo. No. La mia posizione era intollerabile: pensare che lo zio voleva ad ogni costo farmi sposare una donna che non voleva saperne di me! Mi pareva di smarrir la ragione; bisognava salvar mio zio, prima di tutto: non m'usciva di mente quel che Misintchikov m'aveva detto, quasi quasi avrei voluto andarlo a cercare per raccontargli ogni cosa.

Ma dov'era andato lo zio? Aveva l'intenzione di cercare Nastassia e... si era incamminato pel giardino... pensai ad un appuntamento clandestino e n'ebbi una stretta al cuore.. ricordai l'allusione di Misintchikov all'ipotesi di una relazione...

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 1 Dicembre — S. Natalia

Leva il sole alle 7.19 — Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle 0.5 a. – Tramonta alle 12.42 a.

L'ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO – 30 Novembre

Temperatura massima: 16.6 — minima 7.5

Incastro.

Ciò che narro sembra strano:
In un dì di temporale,
Una nota musicale
Dentro un petto si cambiò
Ed allora per incanto
Cessan tosto pioggia e vento
Ed il cielo in un momento
Di bel sole sfolgorò.

Spiegazione del giuoco precedente:
A-si-a — ASIA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 4 dicembre – Fornitura per l'anno 1917 di 1.780 mila uova.

CATANZARO – R. PREFETTURA – 4 dicembre Costruzione stradale in comune di Briatico – L. 78 mila.

MONTECOMPATRI – MUNICIPIO – 4 dicembre –Lavori alla piazza Garibaldi e fognature – Deposito L. 4 mila.

RACCONIGI – MUNICIPIO – 4 dicembre – Appalto dazio consumo – Quadriennio 1917-1920 – L. 46 mila annue.

PERUGIA – CONGREGAZIONE DI CARITA' – 5 dicembre – Affitto fondi rustici.

VODO – MUNICIPIO – 5 dicembre – Vendita di piante di abete e larice – 1° lotto piante 2940 in Rutorto L. 76 mila – 2 lotto piante 3404 in Pissiaste L. 122 mila.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 19 al 25 Novembre 1916

Articoli	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pedagna estero ad ettaro	Sacco	220 —	240 —
Carbone ricec. spacco e ramaglie	id.	210 —	220 —
Carbone ciocoatora di castagno	id.	160 —	170 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga	Quint.	— —	6 —
Legna tonda di quercia stag. dom.	id.	— —	6 50
CARNI		Peso	morto
Bovini della Toscana	L. d. Quint.	325 —	400 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	255 —	292 —
Bovini della Romagna	id. id.	— —	— —
Bovini tradi (vaig. d'aria)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli	id. id.	240 —	320 —
CEREALI			
Grano Manitoba	Quint.	*45 00	— —
Grano Hardwinter	id.	*37 00	— —
Grano Plata	id.	*37 00	— —
Grano australiano	id.	*38 65	— —
Grano ten. Prov. Rom. 1. qual. a. d. (1)	id.	*— —	36 50
Grano ten. Ham. Roma 1 id.	(2) id.	— —	— —
Grano ten. a tre prov. 2 id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	(3) 29 —	(5) 29 60
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 2. id.	id.	(3) 29 —	(5) 29 60
Granone pignoletto	id.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)	id.	44 —	— —
Farina Molino Municipale	id.	(a)43 —	— —
Farine tipo unico altre provenienze	id.	44 20	44 50
Farina B e 2	id.	— —	— —
Avena nostrale stan. Roma 1. qual.	id.	(3)28 —	— —
Avena nostrale stan. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Avena stazioni diverse 1. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro 333	id.	— —	— —
Semolino di grano duro 66	id.	68 —	66 00
Semoline di grano duro 6	id.	52 —	64 —
Pasta N. 0	id.	88 —	89 —
Pasta N. 1	id.	83 —	90 —
Pasta N. 3	id.	— —	74 —
Cruschi di grano tenero	id.	— —	(6) 30 —
Cruschello di grano tenero	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato	id.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	480 —	500 —
Caffè Porto Rico	id.	500 —	520 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	420 —	430 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	id.	425 —	430 —
Caffè Chapada	id.	360 —	365 —
Caffè Bahia	id.	350 —	355 —
Caffè Santos	id.	380 —	390 —
Caffè Guatemala	id.	430 —	440 —
Caffè cicoria in pacchetti da kg. 1	id.	100 —	160 —
Caffè cicoria in pacchetti da kg. 1.15	id.	175 —	180 —
Cannella Ceylon	id.	560 —	570 —
Garofani	id.	400 —	420 —
Pimento	id.	260 —	270 —
Pepe Singapore bianco	id.	540 —	550 —
Pepe Singapore nero	id.	470 —	475 —
Pepe Tellichery	id.	480 —	485 —
Pepe Giava	id.	450 —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	id.	— —	248 —
Zucchero semolato 1 qual. id. id.	id.	— —	250 —
Zucchero semolato 2 id. id. id.	id.	— —	248 —
Zucchero biondo 1 qual. id. id.	id.	— —	244 —
Zucchero biondo 2 id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri PPP peso netto	id.	— —	256 —
Zucchero a quadri PP id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P id. id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato a. d.	Quint.	— —	340 —
Burro di Milano 1. qual.	id.	— —	340 —
Burro di Milano 2. id.	id.	— —	325 —
Burro di Reggio Emilia 1. qual.	id.	— —	340 —
Formaggio pecorino romano fresco per tutta la stagione	id.	260 —	300 —
Formaggio pecorino fresco Prov. rom.	id.	235 —	245 —
Formaggio pec. salato di stag. 3 a 12	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio	id.	300 —	— —
Formaggio detto a cavallo a. d.	id.	— —	325 —
Formaggio detto a cavallo m. stramato	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	300 —	300 —
Olio d'oliva fine	id.	330 —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	210 —	220 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	200 —	208 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	185 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fine	id.	220 —	240 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ord.	id.	185 —	190 —
Olio di semi diversi	id.	236 —	240 —
Olio a solfuro	id.	112 —	— —
POLLAMI			
Polli della Toscana nostrani	Paio	3 40	4 80
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 80	5 50
Pollardine Toscane macellate	id.	5 —	5 90
Polli dell'Umbria	id.	3 00	3 30
Polli delle Marche	id.	3 —	3 80
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	5 50	7 —
Galline macellate	Kg.	— —	— —
Piccioni	Paio	1 80	2 —
Paperi	id.	5 50	6 50
Anitre	id.	5 —	5 40
Capponi	id.	6 —	6 —
Gallinacci vivi	Kg.	3 50	3 50
Gallinacotte vive	id.	2 50	2 65
Gallinacci macellati	id.	2 50	2 80
Gallinacotte macellate	id.	3 90	3 10
Uova 1. qual.	Migl.	— —	150(*)
Uova 2. id.	id.	— —	— —
Uova di frigorifero	id.	— —	— —
Uova di calce	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	— —	— —
RISI			
Riso Cimone speciale	Quint.	— —	(a) 62 —
Riso Cimone extra	id.	— —	(a) 65 —
Riso Pugliese	id.	— —	— —
Riso giapponese brillato	id.	— —	(a) 87 30
Riso camolino	id.	— —	— —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettol.	— —	— —
Frascati, Grottaferrata, Marino	id.	90 —	100 —
Monte Porzio Catone	id.	80 —	85 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	80 —	86 —
Castel Gandolfo	id.	80 —	85 —
Velletri bianco	id.	75 —	80 —
Velletri rosso	id.	80 —	90 —
Anzio e Nettuno	id.	70 —	70 —
Palestrina	id.	70 —	70 —
Monterotondo	id.	60 —	60 —
Olevano Romano	id.	80 —	85 —
Viterbo e dintorni	id.	70 —	80 —
Zagarolo	id.	70 —	75 —

(*) Prezzi stabiliti dal Generale [illegible] per conto del Ministero d'Agricoltura.
(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni famiglia.
(1) Al deposito del detentore
(2) Stazione arrivo senza tele.
(3) Prezzo massimo del calmiere.

Il Commissario Generale
Silenzi Francesco

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1° dicembre a lire 127.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 novembre a tutto il 2 dicembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 126.26.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 1° dicembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industr. Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 novembre 1916 da valere per il giorno 1° dicembre 1916

Parigi	115. 50
Londra	32 14 ½
Svizzera Lire	130.71
New York	6.75 ¾
Buenos Aires	2.91 ½
Oro	127.15 ½

CORSI DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale a Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 30 novembre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	115.35	115.75	115.49	115.80
Londra	32.06	32.18	32.10	32.20
Svizzera	130.40	130.90	130.59	131.—
New York	6.73	6.76	6.74	6.76
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro		——		——

BORSA DI PARIGI

		29	30
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61.10	61.10
» franc. 3% ammort. ant.	»	— —	70 40
» franc. 3½% amm. nuova	»	90 —	90 —
Prestito francese 1915 5%	»	87.90	87.90
Prestito francese 1916	»	88.50	88.50
Tunisine	»	323 50	328 50
Rendita Argentina 1886	»	— —	— —
Rendita Argentina 1900	»	78.50	78.50
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	— —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	83.—	82.—
» Spagnuola esterna 4%	»	99.50	98.50
» Ungherese 4%	»	——	— —
» Italiana 3½%	»	—.—	— —
Portoghese nuovo	»	88.—	—.—
Rendita Russa 3% 1896	»	— —	57 85
» Russa 4½% 1909	»	82 —	—.—
» Russa 5% 1906	»	74 70	—.—
» Serba 4%	»	60 —	60.—
» Turca	»	59 —	59 —
Banca di Francia	»	— —	5100 —
Banca di Parigi	»	1064 —	1061 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credito Lyonnais	»	1200 —	1200 —
Banca Ottomana	»	445 —	445 —
Banca Comm. Italiana	»	— —	— —
Metropolitain	»	415 —	469 —
Azioni Suez	»	4635 —	— —
Thomson	»	715 —	700 —
Andalous	»	— —	406 —
Obbl. lombarde antiche	»	150 75	151 —
Nord Espagne	»	419 —	425 —
Saragozza	»	418 —	418 50
Soc. Alti Forni di Piombino	»	107 —	108 —
Rio Tinto	»	1779 —	1779 —
Brasile [illegible]	»	— —	— —
Chartered	»	15.75	—.—
De Beers	»	350 —	— —
Ferreira Deep	»	34 50	— —
Geduld	»	60.—	— —
Gold Fields	»	42.—	— —
Randfontein	»	18 50	—.—
Rand Mines	»	89 56	— —

Cambio su Italia 86.50 a 87.50 86.50 a 87.50
Chèques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 27.76.5 - 27.81.5

Prezzi di compensazione e riporti

		30 Compensaz.	30 Rip.
Rendita francese 3 % perpetua	L.	61.10	0.30
Id. francese 3 % amm. antico	»	70.40	0.23
Id. egiziana unificata	»	87.90	0.18
Id. spagnuola esterna 4 %	»	99.50	pari
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3.50 %	»	72.80	0.16
Banca di Parigi	»	1065 –	2.35
Credito Fondiario	»	700 –	2.95
Banca Commerciale Italiana	»	896	1 30
Azioni Suez	»	4635	14.25
Obbligazioni Lombarde antiche	»	—.—	—.—
Ferrovie meridionali a termine	»	435	0.85
Società Alti Forni Piombino	»	106.	0 25
Rio Tinto	»	1745	3.80

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 30 novembre.

✚ (S) **Londra**, 30. Prestito francese 60 - nuovo prestito 80 55 1⁄8 - tre inquotati 71 ⅜, due inquotati 57½, 2 29/32, 34 15/16, 151.

✚ (S) **Amsterdam**, 30. Cambio su Berlino 40.43½

✚ (S) **Madrid**, 30. Cambio su Parigi 80.60.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
FLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE

Il proprietario della Privativa industriale italiana Numero 126838 per il trovato dal titolo «Perfectionnements aux machines à reproduire les sons à disposto ad intavolare trattative per la vendita della detta privativa od anche per l'eventuale concessione di licenze di fabbricazione. Rivolgersi ai Signori E. SCHROEDER e C.° – 3, Tramp Street – London E. C.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Artritici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curare e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Bettini di S. Stefano Belbo – Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma – Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 16 – Dott. Giuseppe Santo; Piazza Quirino 2 – Per l'Umbria – D. Luigi Andreoli, Perugia – Per la Liguria – Farmacia Municipale Cheral; Corso Buenos-Ayres – Farmaceutica Gallo: Piazza S. Lorenzo – Genova

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Vitale N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. – Da la Vedova prof. R. – Ferraresi prof. Paolo – Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. – Mingazzini prof. G. – Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, ostinata, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e broncopolmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di giornaliera esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di migliaia di guariti, confermano la superiorità assoluta della Lichenina Lombardi su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera LICHENINA LOMBARDI perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli – Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, riconosciuta Miracolosa da medici ed ammalati, per stabilitive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria gratis a tutti. Saggio gratis ai medici.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	0.5	7.45	10.20	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 13.25b	16 —a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	16.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.20	12.20	18.15	20.15f		

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 18.46
— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10a		8.45 15.15	9.50 18.25	11.40b 20.50 21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.20
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.20	15 —	20.20	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5e	9.25	16.16		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.53.
— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

Linea – Roma – Zagarolo – Genazzano.

Partenze da Roma: 6,30 – 8,25 – 10,7 *fest.* 12 – 14,25 *fest.* – 16,30 – 18,30.

Arrivi a Roma: 8,24 – 11,30 *fest.* – 13,40 – 15,53 *fest.* – 17,58 – 20,1 – 20,29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma – Trastevere – Viterbo.

Partenze da Roma: 7,26 – 12,15 – 18,–
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20,44.

Roma – Marino – Albano.

Partenza da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,50.
Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma – Anzio – Nettuno.

Partenze da Roma: 6,30 – 7,5 – (via Albano) 12,5
Arrivi a Roma: 8,5 – 14 (via Albano) 20,55.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:

6.30 – 7.28 *fest* – 8 – 8.58 *fest* – 9.30 – 10.26 *fest* – 11 – 11.58 *fest* – 12.30 – 13.28 *fest* – 14 – 14.58 *fest* – 15.30 – 16.28 *fest* – 17 – 17.58 *fest* – 18.30 – 19.28 *fest*,

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 – 7.56 – 9.6 – 10.14 *fest* – 10.36 – 11.44 *fest* – 12.6 – 13.14 *fest* – 13.36 – 14.14 *fest* – 15.5 – 16.14 *fest*, – 16.35 – 17.44 *fest* 18.5 – 19.14 *fest* – 19.36 – 20.44 *fest* – 21.4 – 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:

6.30 – 7.26 *fest* *) – 7.55 *fest* *) – 9.25 – 10.26 *fest* – 10.55 – 11.55 *fest* *) – 12.5 – 12.5 *fest* *) – 13.55 – 14.5 *fest* – 15.5 – 16.5 *fest* *) – 16.55 – 17.55 *fest* *) – 18.25 – 19.25 *fer* – 19.25 *fest* *) – 19.55 *fer* – 20.25 *fest* – 20.55*).

*) limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 – 7.41 – 8.21 – 9.10 – 10.17 *fest* – 10.40 – 11.47 *fest* – 12.10 – 13.17 *fest* – 13.40 – 14.47 *fest* – 15.10 – 16.17 *fest* – 16.40 – 17.47 *fest* – 18.10 – 19.17 *fest* – 19.40 – 20.47 *fest* – 21.10 – 21.40 *fest* (da Albano) – 22.17 *fest* – 22.35 –

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grottaferrata:

8.20 – 8.44 – 9.55 – 11.25 – 12.5 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.56 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino via Albano:

8.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59

Linea Roma–Rocca di Papa: coincidenza a Valle Violata con la corsa da e per Roma delle linee Roma Grottaferrata–Marino e Roma–Albano–Marino; non che con quella Frascati–Velletri e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p. 5.50	8.40	9.30	13.30	16 —	
Bagni 6.53	7.20	10.17	13.30	16.51	
Tivoli — —	8 —	10.51	14.6	19.25	
				Festivo	
Tivoli p. 6.25	8.40	12 —	15.30	18.15	
Bagni 6.58	8.15	12.23	16.07	18.44	
Roma 8 —	10 —	13.30	17.30	19.40	
				Festivo	

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 – In più di 20, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti oppure controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Conte – Urbana 64 – Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1337.

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina.

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1362 d. W

III Categoria

20 parole cent. 50 – In più di 20 cent. 3 cad.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenzadi Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti – Piazza Torretta 20 p. p. 1366.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ancoeli 80.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.
Rivolgersi – *Famiglia Tulli vicolo Sciarra* 32. Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali